



CAMERA DI COMMERCIO  
FROSINONE LATINA

## **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2024**

(art.5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n.254)

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>Pag. n.</b>	<b>3</b>
<b>1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>Pag. n.</b>	<b>7</b>
1.1. Il contesto esterno	<b>Pag. n.</b>	<b>7</b>
1.2. Il contesto interno	<b>Pag. n.</b>	<b>33</b>
<b>2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2024</b>	<b>Pag. n.</b>	<b>38</b>
2.1 Albero della performance	<b>Pag. n.</b>	<b>38</b>
2.2 Ambiti Strategici	<b>Pag. n.</b>	<b>39</b>
2.3 Obiettivi e programmi	<b>Pag. n.</b>	<b>39</b>
<b>3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE</b>	<b>Pag. n.</b>	<b>53</b>

## **PREMESSA**

*In osservanza del dettato regolamentare (art.5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n.254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2024, soprattutto come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2024 e del Piano della performance 2024, nell'ambito del P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione) 2024-2026.*

*La presente relazione fa riferimento al Programma pluriennale 2021-2025 (approvato dal Consiglio con deliberazione n.9, del 3 dicembre 2020) redatto sulla base delle linee espresse dal Presidente e tenuto conto anche delle risultanze delle consultazioni tenute in merito con le Associazioni di categoria, in conformità, tra l'altro, anche alla previsione dell'art.11, comma 1, lett.c) della Legge n.580/93 e s.m.i., ai cui sensi il programma pluriennale è approvato "previa adeguata consultazione delle imprese".*

*La relazione tiene conto anche di iniziative, quali i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo, che interessano il triennio 2023-2025, a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT) del 23 febbraio 2023 (entrato in vigore il 17 aprile u.s.) autorizzatorio dell'incremento del 20% del diritto annuale per gli esercizi 2023-2025, ai sensi dell'art.18, comma 10, della Legge n.580/1993 (come modificata dal D.Lgs. n.219/2016), concernenti la doppia transizione digitale/ecologica, la formazione lavoro e la preparazione delle imprese ad affrontare i mercati internazionali attraverso l'istituzione di punti S.E.I.. Il documento prevede inoltre altre linee d'azione, sempre nel rispetto di quelle che sono le funzioni attribuite per disposto normativo alle Camere di Commercio a seguito del D.Lgs. n.219/2016 e del Decreto Ministeriale 7 marzo 2019, in materia di "Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale". Proseguirà, laddove possibile, un'azione di consolidamento sul territorio, anche attraverso il reperimento di fonti esterne, regionali, nazionali e comunitarie, per l'attuazione di azioni condivise, sinergiche e partecipate.*

*Anche per il 2024 le stime di crescita da parte dei diversi Organismi di ricerca economica sono al ribasso: la stretta monetaria effettuata dalle banche centrali mediante l'innalzamento dei tassi d'interesse al fine di contrastare l'inflazione comporterà un ulteriore rallentamento dell'economia, sia a livello globale, che europeo. L'ulteriore rincaro dei costi petroliferi, effetto dell'inflazione e dei conflitti, ancora presenti soprattutto in Europa, potrà avere ulteriore impatto sul costo del gas, generando a catena modifiche al rialzo dei costi dell'energia. Tutto ciò continua ad appesantire, da un lato, le aspettative dei consumatori finali, dall'altro ad erodere ulteriormente la redditività del tessuto imprenditoriale a livello mondiale. In Italia, poi, considerata l'economia strutturata prevalentemente in medie e piccole imprese, che sono scarsamente patrimonializzate, l'interdipendenza con il sistema bancario è ancora più stretta rispetto ai concorrenti esteri e, quindi,*

*il rialzo continuo dei tassi d'interesse rende più costosi gli investimenti da effettuare, ponendo ulteriori difficoltà al rilancio della competitività sui mercati internazionali. D'altro canto, la recente approvazione, da parte della Commissione Europea, delle modifiche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentate dall'Italia e ritenute necessarie sia per allinearsi al mutato contesto internazionale che per rispettare le scadenze previste, potrà consentire l'attuazione delle missioni contemplate nel piano, che sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute. Com'è noto, i milestone del PNRR sono ispiratori delle progettualità finanziate con l'incremento del 20% del provento da diritto annuo per il triennio 2023-2025. Con l'approvazione del Decreto Legge 30 aprile 2022, n.36, convertito nella Legge n.79/2022, si sono varate ulteriori misure per l'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alla definizione di nuovi profili professionali dotati delle conoscenze e competenze necessarie per sostenere la transizione ecologica e digitale delle pubbliche amministrazioni.*

*Anche per il 2024, pertanto, la Camera, oltre ad azioni sui settori strategici dell'economia ciociara e pontina, sulla scia delle missioni del PNRR, ispiratrici, come detto, anche delle linee di intervento tracciate da Unioncamere per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano, porterà avanti iniziative considerate prioritarie, riferite ai temi della transizione digitale, dell'orientamento al lavoro e delle professioni, dell'internazionalizzazione, del turismo e della cultura d'impresa e della formazione continua del personale camerale.*

*Pertanto, proseguiranno i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo, che riguardano i temi della transizione digitale/ecologica, della formazione lavoro e della preparazione delle imprese ad affrontare i mercati internazionali attraverso l'istituzione di punti S.E.I. Il primo progetto, che nei precedenti trienni era riferito al solo tema della digitalizzazione, contiene al suo interno anche la cruciale tematica della transizione ecologica. Cruciale è l'utilizzo e la padronanza delle tecnologie digitali per meglio rispondere ad esigenze di produzione e di consumo sostenibili (criteri ESG - Environmental Social Governance), sia mediante l'efficientamento dei consumi energetici (IoT, sensoristica, telerilevamento, robotica, ecc.) sia con l'aggiornamento delle competenze digitali e green (PID-Academy, laboratori digitali) valorizzando i collegamenti tra impresa e ricerca pubblica. Attraverso l'ausilio del digital e green specialist promoter, figure che dovranno ulteriormente essere valorizzate, andando a costituire un bacino di professionalità al servizio delle imprese e mediante il contatto con Incubatori, Competence Center, Parchi Scientifici, per una metodologia innovativa di formazione, si favorirà l'acquisizione di una sempre migliore consapevolezza tecnologica e sostenibile. Lo sviluppo delle competenze digitali avrà, al pari delle precedenti edizioni, come substrato un contesto locale collaborativo, alimentato dai rapporti tra partner pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Trasferimento Tecnologico, Istituti Tecnici Superiori) e attori privati (start-up innovative, FabLab, grandi imprese, ecc.). Tutto ciò non potrà che facilitare il lavoro di orientamento e di counseling dei PID.*

*La progettualità concernente le tematiche dell'internazionalizzazione mira a rafforzare la capacità aziendale di diversificare i propri sbocchi commerciali, attraverso una serie di azioni, focalizzate, in particolar modo, su: 1) servizi di informazione e di orientamento sui mercati, attraverso corsi e seminari ma anche organizzazione di incontri in presenza e virtuali con buyer, nonché assistenza per l'ottenimento di certificazioni necessarie per l'export; 2) attività di pre-fattibilità/fattibilità in collaborazione con la rete delle camere di commercio all'estero, mappando i territori per filiere produttive e studiando le attrattività che essi possono esercitare all'estero, delineando al termine dei piani di sviluppo mirati. Il servizio sarà affiancato anche da una mappatura ed orientamento delle possibilità di finanziamento, attraverso il supporto di una risorsa dedicata ed appositamente formata, il Financial Advisor. Sarà implementato anche un servizio di assistenza per la partecipazione alle gare d'appalto internazionali; 3) erogazione di voucher alle imprese per l'acquisto di servizi integrati all'export attraverso bandi che prevedano l'erogazione di contributi a fondo perduto per la partecipazione a fiere o eventi con finalità di commercializzazione all'estero o per percorsi per il rafforzamento della presenza all'estero. L'obiettivo è quello di definire un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia "fisica" che "virtuale") ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali attraverso il rafforzamento del network di punti territoriali presso le Camere di Commercio (i punti SEI), così da sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all'estero.*

*Il progetto Formazione Lavoro appare di cruciale necessità alla luce del grande fabbisogno di manodopera, soprattutto nei settori più specialistici, che scontano una carenza di adeguate professionalità. Diventa quindi impellente proseguire sul solco finora tracciato, incoraggiando il consolidamento di specifici servizi di accompagnamento e di orientamento delle micro, piccole e medie imprese - in stretta sinergia con la filiera formativa, come gli ITS, con il mondo associativo, con il mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico - il tutto coniugando l'innovazione e la sostenibilità. Le azioni diffuse di orientamento, attraverso informazioni puntuali sui fabbisogni professionali delle imprese per favorire il placement, supportare un processo di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nei percorsi di PCTO coprogettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere, incentiveranno il radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione Tecnologica superiore (ITS Academy), promuovendo attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità.*

*Permane l'obiettivo, altrettanto strategico, dell'efficienza e della riduzione dei tempi dell'azione amministrativa, attraverso il consolidamento dell'uso di tecnologie più avanzate (firma digitale, spid, pec, piattaforme web) e dei processi di reingegnerizzazione delle procedure, volte alla semplificazione degli adempimenti e di migliori performance dei tempi di conclusione dei procedimenti, in funzione anche della realizzazione e gestione del fascicolo informatico*

*dell'impresa, importante funzione attribuita con il D.Lgs. n.219/2016. Tutti i temi all'attenzione dell'Agenda Digitale nazionale, in attuazione delle strategie europee di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, dovranno essere valutati per operare un passo verso la sburocratizzazione e rendere, così, il percorso verso la costituzione di impresa più agile ed efficiente.*

## 1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Frosinone-Latina dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

### 1.1 Il contesto esterno

#### **Gli elementi di scenario socio-economico**

##### La struttura imprenditoriale e produttiva.

Le dinamiche di demografia imprenditoriale riferite al primo semestre di quest'anno confermano gli elementi di continuità emersi nei precedenti quarti, che si sostanziano nella minore spinta imprenditiva, condizionata dai fattori di incertezza legati agli effetti dei corsi inflattivi e alla stretta della politica monetaria della BCE. Altrettanto, il progressivo aumento delle cessazioni è influenzato dalle pressioni dovute all'aumento dei costi di gas, energia, materie prime e semilavorati, cui si aggiungono le tensioni connesse all'incremento dei costi dei debiti finanziari, le cui previsioni sono di ulteriore crescita. Peraltro, la rimodulazione in atto delle garanzie pubbliche a supporto della liquidità (moratorie e prestiti garantiti) ha prodotto effetti significativi sulla solvibilità delle aziende più in difficoltà. Di fatto, si tratta di una sovrapposizione di fattori che pesano maggiormente soprattutto per le realtà più piccole, in ragione delle difficoltà a trovare formule compensative per rimanere sul mercato.

Gli esiti algebrici cumulati da gennaio a giugno restituiscono su scala nazionale 20 mila e 800 unità aggiuntive, in ulteriore ridimensionamento rispetto alla minore accentuazione già rilevata lo scorso anno (circa 1/3 in meno rispetto alle dinamiche riferite al primo semestre 2022); il che conferma i segnali emersi in apertura d'anno di un clima di maggiori incertezze che si è andato consolidando.

La composizione del saldo su scala nazionale è l'esito di un rallentamento delle iscrizioni che si è andato accentuando nella seconda trimestrale, mantenendosi nettamente inferiori ai valori pre-covid; al riguardo, per trovare un risultato peggiore occorre tornare all'inizio della pandemia (nel 2020 si registrò un punto di minimo inesplorato in serie storica).

Prosegue, inoltre, senza soluzione di continuità l'avanzamento delle cessazioni, che comunque si mantengono su valori contenuti in serie storica (-20% rispetto al secondo trimestre 2019), sulle quali pesa il *phasing out* delle misure creditizie attivate con le garanzie pubbliche e delle moratorie sui prestiti. Inoltre, occorre evidenziare che il rialzo dei tassi di interesse connesso allo scenario inflattivo determinatosi negli ultimi mesi rischia di minare la capacità delle imprese di far fronte all'aumentato costo del debito.

Il ridimensionamento della crescita è condiviso dalla gran parte dei settori di attività; le eccezioni sono rappresentate dalle attività turistico-ricettive che beneficiano della ripresa dei flussi turistici, mentre trasporti e attività immobiliari mantengono le posizioni.

In uno scenario contraddistinto da tonalità calanti, si conferma il progressivo contenimento del contributo delle costruzioni che mettono a segno un saldo semestrale dimezzato (7 mila unità aggiuntive, a fronte delle oltre 14 mila riferite all'analogo periodo 2022), complici le incertezze legate agli incentivi e alla cessione dei crediti che in corso d'anno hanno subito modifiche sostanziali.

Si conferma, inoltre, la maggiore vivacità delle "Attività di professionali, scientifiche e tecniche", pressoché in linea con i valori target 2022 (oltre 6 mila e 700 unità in più) e che si collocano al secondo posto per valore assoluto del saldo. Al riguardo, la "Consulenza d'impresa" mantiene il medesimo trend in termini tendenziali (3.606 unità aggiuntive, +4,45% la variazione dello stock), seguita dal segmento della "Pubblicità e ricerche di mercato", che mostra un ritrovato *sprint* (1.043 unità in più nei primi sei mesi, a fronte delle 969 riferite al I semestre 2022). Inoltre, si evidenzia quest'anno la decisa crescita delle attività di consulenza nel campo delle risorse energetiche e delle rinnovabili; diversamente perdono slancio i "Disegnatori grafici", compresa la specializzazione legata al web.

**Tab.1 - Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività in ordine decrescente del saldo dello stock semestrale – Italia I Sem 2023 e confronto in serie storica**

Settore	Registrate	Iscrizioni I sem 2023	Cessazioni non d'ufficio I sem 2023	Saldo stock I Sem 2023	var% stock I Sem 2023	Saldo stock I Sem 2022	Var. % stock I Sem 2022	Var. % stock I Sem 2021
F Costruzioni	839.035	24.900	22.886	7.095	0,85	14.323	1,72	1,47
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	244.151	9.965	7.108	6.745	2,84	6.451	2,80	3,06
L Attività immobiliari	304.117	3.722	4.758	4.050	1,35	3.953	1,33	1,40
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	218.577	7.377	6.721	3.372	1,57	3.148	1,47	2,06
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	458.474	7.900	12.900	3.370	0,74	2.416	0,53	0,81
S Altre attività di servizi	250.659	5.833	6.703	1.988	0,80	1.232	0,50	0,49
K Attività finanziarie e assicurative	136.110	4.673	4.535	1.821	1,36	1.929	1,46	2,47
J Servizi di informazione e comunicazione	141.831	4.127	3.929	1.394	0,99	1.703	1,22	1,88
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	81.242	1.467	1.686	840	1,04	1.067	1,34	1,27
Q Sanità e assistenza sociale	47.531	398	661	710	1,52	614	1,33	1,57
P Istruzione	34.579	948	801	675	1,99	511	1,54	1,80
H Trasporto e magazzinaggio	162.157	1.649	3.872	383	0,24	429	0,26	0,26
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	13.921	213	276	223	1,63	91	0,67	1,59
C Attività manifatturiere	519.274	7.735	12.603	-1.782	-0,34	-1.231	-0,23	-0,14
A Agricoltura, silvicoltura pesca	709.822	11.754	18.531	-4.995	-0,70	-1.561	-0,21	0,14
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	1.425.988	25.962	43.370	-6.136	-0,43	-5.200	-0,35	0,41

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Le complessità emerse in corso d'anno si contabilizzano nella minore tenuta dell'imprenditorialità in quei segmenti che nell'analogo periodo dello scorso anno avevano già dimostrato le maggiori criticità. Il riferimento è alle attività commerciali, che registrano una ulteriore brusca decelerazione condivisa da entrambe le componenti dell'ingrosso e del dettaglio, sebbene quest'ultima mostri un'accentuazione negativa più sostenuta. Il consuntivo semestrale è in rosso per oltre 6 mila e 100 unità (che si aggiungono alla sottrazione di 5 mila e 200 unità targata I semestre 2022); al



riguardo, atteso che il peggioramento coinvolge la gran parte dei segmenti, si evidenzia il recupero di vivacità della componente delle vendite on-line il cui saldo semestrale è quasi il 50% superiore rispetto al valore riferito all'analogo periodo dello scorso anno (+48% le unità aggiuntive, +6,21% la variazione dello stock).

Altrettanto, si segnala il drastico peggioramento del bilancio in rosso del comparto agricolo, che mette a segno una perdita rilevante pari a 5 mila unità, frutto di un'apertura d'anno significativamente negativa, cui segue una seconda trimestrale più debole rispetto al 2022; il che conferma le maggiori difficoltà del comparto dovute al sovrapporsi di fattori critici, *in primis* il caro prezzi di materie prime energetiche e fertilizzanti innescato dal conflitto russo-ucraino e la siccità.

Prosegue inoltre, la contrazione del comparto industriale, peraltro in accelerazione, in linea con il quadro di rallentamento economico che si è andato consolidando in corso d'anno.

Con riferimento al quadro regionale, si evidenzia un bilancio demografico cumulato da inizio anno che certifica il ritmo più contenuto della crescita imprenditoriale nel Lazio, in linea con la decelerazione realizzatasi anche a livello Italia; d'altronde, ad un'apertura d'anno in affanno è seguita una seconda trimestrale in parziale recupero tendenziale, per un bilancio complessivo di 5 mila unità aggiuntive (+0,82% il tasso di crescita), in flessione di oltre il 10% rispetto all'analogo periodo 2022.

Il bilancio nei territori di Frosinone e Latina è positivo per 421 imprese, esito che si colloca ad una distanza significativa rispetto alla *performance* targata 2022 (654 aggiuntive del primo semestre dello scorso anno); di fatto, a determinare tale differenziale è la maggiore accentuazione delle cessazioni nel frusinate.

**Tab.2 - Movimento delle imprese presso il Registro camerale: Italia, Lazio e province**

Provincia	Stock al 30.06.2023	Iscrizioni I sem 2023	Cessazioni non d'ufficio I sem	Saldo I Sem 2023	Tasso natalità I Sem 2023	Tasso Mortalità I Sem 2023	Tasso crescita I Sem 2023	Saldo I Sem 2022	Tasso crescita I Sem 2022	Tasso crescita I Sem 2021
<b>CCIAA Frosinone-Latina</b>	<b>106.317</b>	<b>3.058</b>	<b>2.637</b>	<b>421</b>	<b>2,87</b>	<b>2,48</b>	<b>0,40</b>	<b>654</b>	<b>0,61</b>	<b>0,95</b>
<b>FROSINONE</b>	<b>49.111</b>	<b>1.334</b>	<b>1.180</b>	<b>154</b>	<b>2,72</b>	<b>2,41</b>	<b>0,31</b>	<b>275</b>	<b>0,56</b>	<b>0,85</b>
<b>LATINA</b>	<b>57.206</b>	<b>1.724</b>	<b>1.457</b>	<b>267</b>	<b>3,00</b>	<b>2,53</b>	<b>0,46</b>	<b>379</b>	<b>0,65</b>	<b>1,02</b>
RIETI	14.730	399	372	27	2,69	2,51	0,18	42	0,27	0,80
ROMA	450.261	15.010	10.553	4.457	3,33	2,34	0,99	4.768	1,05	1,28
VITERBO	37.056	1.033	935	98	2,77	2,51	0,26	283	0,74	0,94
<b>LAZIO</b>	<b>608.364</b>	<b>19.500</b>	<b>14.497</b>	<b>5.003</b>	<b>3,20</b>	<b>2,38</b>	<b>0,82</b>	<b>5.747</b>	<b>0,94</b>	<b>1,20</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.996.675</b>	<b>181.065</b>	<b>160.222</b>	<b>20.843</b>	<b>3,01</b>	<b>2,66</b>	<b>0,35</b>	<b>31.257</b>	<b>0,52</b>	<b>0,83</b>

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Al 30 giugno 2023 la provincia di Frosinone conta 49.111 imprese registrate; il saldo cumulato fino a giugno è positivo per 154 unità e si conferma in ulteriore rallentamento, risultando pari a poco oltre la metà del valore riferito all'analogo periodo dell'anno precedente (275 unità aggiuntive da gennaio a giugno 2022). Tale esito è determinato dalla differenza tra le 1.334 iscrizioni (pari ad un tasso di natalità del 2,72%, leggermente inferiore alla semestrale 2022) e le 1.180 cancellazioni (pari ad un tasso di mortalità che sale al 2,41%, in ulteriore accentuazione rispetto al precedente 2,21%), risultando queste ultime in progressiva crescita.

Dunque il bilancio demografico cumulato da inizio anno mostra una marcata decelerazione rispetto al primo semestre 2022 (+0,31% il tasso di crescita, a fronte del +0,56% precedente), per effetto di una prima trimestrale decisamente in rosso, cui è seguita una maggiore vivacità nel periodo pre-estivo.

Come già evidenziato su scala nazionale, gli esiti algebrici sopra descritti restituiscono un quadro di decelerazione delle dinamiche in cui il risultato complessivo è condizionato dalla determinante principale rappresentata dalle “Costruzioni”, il cui contributo alla composizione del saldo totale è il più significativo da almeno un triennio, seppur quest’anno risulti in deciso rallentamento. I dati cumulati fino a giugno confermano tale evidenza: la crescita dell’edilizia si ferma a 54 unità, circa il 70% inferiore al biennio precedente.

Seguono le “Attività professionali, scientifiche e tecniche” che accorciano le distanze e che confermano l’accentuazione più marcata soprattutto nel segmento della “Consulenza d’impresa”, mentre rimane “neutra” la semestrale per il segmento della “Pubblicità e ricerche di mercato”.

Al terzo posto per dimensione del saldo in valore assoluto, come avviene su scala nazionale, anche nel frusinate nel primo semestre si collocano le “Attività immobiliari”, che pressoché replicano il trend della prima semestrale dello scorso anno.

Diversamente, le attività commerciali confermano il bilancio in rosso determinato esclusivamente dal segmento al dettaglio; al riguardo, si segnala il recupero di vivacità della componente delle vendite on-line (da inizio anno risultano 26 unità in più, a fronte delle 4 unità aggiuntive targate I semestre 2022).

In linea con quanto avviene su scala nazionale, anche nel frusinate nel primo semestre si registra l’ulteriore decrescita del comparto agricolo, che mette a segno una brusca sottrazione semestrale pari a 60 unità, che risulta in decisa accentuazione.

**Tab.3 - Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività in ordine decrescente del saldo dello stock semestrale – Frosinone I sem.2023 e confronto in serie storica**

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo stock I Sem 2023	var% stock I Sem 2023	Saldo stock I Sem 2022	Var. % stock I Sem 2022	Saldo stock I Sem 2021	Var. % stock I Sem 2021
F Costruzioni	7.635	198	198	54	0,71	166	2,22	140	1,94
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.387	53	29	48	3,58	34	2,66	41	3,41
L Attività immobiliari	1.306	16	12	31	2,43	31	2,50	28	2,36
S Altre attività di servizi	2.241	69	62	23	1,04	28	1,29	-3	-0,14
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.437	23	25	19	1,34	26	1,89	43	3,29
J Servizi di informazione e comunicazione	845	21	15	14	1,68	7	0,85	10	1,26
Q Sanità e assistenza sociale	453	3	3	12	2,72	8	1,88	-2	-0,47
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	536	7	12	11	2,10	-1	-0,19	1	0,19
H Trasporto e magazzinaggio	1.459	7	23	9	0,62	-1	-0,07	0	0,00
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.612	47	101	6	0,17	0	0,00	12	0,33
P Istruzione	251	4	4	4	1,62	8	3,40	1	0,43
C Attività manifatturiere	4.112	40	91	-19	-0,46	-30	-0,69	0	0,00
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	12.822	220	351	-33	-0,26	-29	-0,22	53	0,41
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.357	59	131	-60	-1,11	-34	-0,62	-20	-0,36

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Per quanto riguarda la provincia di Latina, al 30 giugno scorso, risulta un totale di 57.206 imprese registrate; ammontano a 1.724 le nuove iscrizioni da inizio anno (pari ad un tasso di natalità del 3%, in leggero rallentamento rispetto al 3,12% dell'analogo periodo targato 2022), a fronte di 1.457 cessazioni non d'ufficio (per un indice di mortalità del 2,53%, in accentuazione rispetto al precedente 2,46%).

Il più contenuto turnover in atto determina un avanzo pari a 267 unità (in contrazione del 30% rispetto alle 379 targate primo semestre 2022), per un tasso di crescita che si attesta al +0,46% (a fronte del +0,65% precedente), che nella serie storica dell'ultimo decennio rappresenta il secondo punto di minino, escludendo la debole performance pandemica del 2020, caratterizzata dal "congelamento" dei flussi di demografia imprenditoriale.

**Tab.4 - Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività in ordine decrescente del saldo dello stock semestrale – Latina I sem.2023 e confronto in serie storica**

Settore	Registrate	Saldo stock I Sem 2023	var% stock I Sem 2023	Saldo stock I Sem 2022	Var. % stock I Sem 2022	Saldo stock I Sem 2021	Var. % stock I Sem 2021
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.258	61	2,78	20	0,92	54	2,55
F Costruzioni	7.602	57	0,76	148	1,95	165	2,23
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.796	51	1,07	44	0,91	67	1,40
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.518	51	3,48	37	2,56	48	3,47
L Attività immobiliari	1.902	42	2,26	38	2,06	19	1,04
S Altre attività di servizi	2.469	41	1,69	29	1,21	35	1,48
J Servizi di informazione e comunicazione	1.127	17	1,53	2	0,18	20	1,80
Q Sanità e assistenza sociale	530	16	3,11	1	0,20	6	1,22
H Trasporto e magazzinaggio	1.619	8	0,50	3	0,18	12	0,72
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	922	7	0,77	29	3,22	4	0,45
K Attività finanziarie e assicurative	1.082	2	0,19	14	1,27	7	0,63
C Attività manifatturiere	4.072	-1	-0,02	-22	-0,52	-16	-0,37
P Istruzione	314	-3	-0,95	5	1,64	0	0,00
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e	14.088	-21	-0,15	-14	-0,10	91	0,63
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.330	-129	-1,36	-50	-0,52	0	0,00

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Anche a Latina nella prima semestrale le "Costruzioni" perdono tono: la "corsa" si ridimensiona a poco più di 1/3 rispetto alla performance precedente (+57 unità tra gennaio e giugno, +0,76% la variazione dello stock, in deciso contenimento rispetto alle semestrali del biennio precedente).

Diversamente, l'aggregato "Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese" mette a segno l'avanzo più consistente (61 unità aggiuntive, a fronte delle 20 precedenti), sostenuto dal ritmo più vivace delle attività di "Pulizia e disinfestazione" e dei servizi di supporto alle imprese che spiegano entrambi circa 1/3 del saldo complessivo; si conferma buona anche la *performance* delle attività di "Noleggio di auto", in linea con il trend di mercato che mostra una crescita di tale segmento<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Secondo il report ANIASA (Associazione Nazionale industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital): "...Nel 2022 il settore del noleggio auto in Italia è cresciuto raggiungendo un'incidenza del 30% sulle nuove immatricolazioni".

A breve distanza si collocano le “Attività turistico-ricettive”, per un avanzo semestrale in leggera accelerazione, attribuibile alla consueta espansione stagionale della “Ristorazione”, che mostra un bilancio da gennaio a giugno positivo (+26 unità) e pressoché in linea con il precedente (30 imprese aggiuntive nel secondo semestre 2022); peraltro, quest’anno si aggiunge il contributo del segmento dei “Bar ed altri esercizi simili senza cucina”, che mostra una rinnovata vitalità rispetto al precedente biennio.

Si registra, inoltre, il recupero di vivacità delle “Attività professionali, scientifiche e tecniche”; in particolare, si conferma il contributo più significativo in termini relativi del segmento della “Consulenza d’impresa”; seguono le attività nel campo della “Pubblicità e ricerche di mercato”, che mostrano una maggiore accentuazione tendenziale.

Diversamente, le attività commerciali confermano un bilancio in rosso in quanto, dopo un’apertura d’anno critica, l’avanzo del secondo quarto risulta piuttosto debole; tale esito è determinato esclusivamente dal segmento al dettaglio. Al riguardo, la componente delle vendite on-line mantiene il ritmo della prima semestrale 2022 (da inizio anno risultano 21 unità in più).

Infine, dopo le significative perdite riferite al primo quarto, l’“Agricoltura” rimane sul sentiero negativo anche nel prosieguo, per una sottrazione complessiva da gennaio a giugno senza precedenti (-129 unità, che si aggiunge alle 50 unità in meno riferite al primo semestre 2022). Al riguardo le criticità legate alla crisi climatica e agli elevati costi di produzione sta determinando una severa selezione delle realtà operanti nel comparto.

L’“Industria” mostra un bilancio semestrale pressoché stazionario, a fronte delle sottrazioni registrate nei primi sei mesi del biennio precedente; in particolare, si segnala la performance positiva della “Trasformazione alimentare” che inverte la rotta, mentre la “Fabbricazione di prodotti in metallo” rimane in area negativa, peraltro con una maggiore accentuazione rispetto al primo semestre 2022 (-13 unità da gennaio a giugno, a fronte della sottrazione precedente di appena 4 imprese). Si mantiene positivo ed in linea con le dinamiche dello scorso anno il contributo delle attività di “Riparazione, manutenzione e installazione di macchinari” (+9 unità, 2,55% la variazione semestrale dello stock).

Gli interventi governativi adottati nella fase emergenziale della pandemia hanno avuto come “effetto collaterale” quello di congelare i fallimenti societari, nonché le procedure di scioglimento e liquidazione, i cui numeri sono nettamente diminuiti. Inoltre, con l’entrata in vigore del nuovo Codice sulla Crisi di Impresa<sup>2</sup> (dal 15 luglio 2022), le statistiche contabilizzano da inizio anno i dati riferiti alle crisi di impresa<sup>3</sup>; tale intervento normativo ha determinato il fisiologico calo dei fallimenti, i cui dati si riferiscono alle istanze presentate prima dell’entrata in vigore della nuova normativa.

---

<sup>2</sup> Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n.14

<sup>3</sup> Definite dal Codice come lo “stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Nella tabella seguente sono riportati i valori riferiti al primo semestre di quest'anno, con l'avvertenza che per un confronto in serie storica occorre un periodo di osservazione più lungo.

Al riguardo, l'effetto statistico del nuovo Codice determina la decisa flessione dei valori riferiti alle imprese entrate in fallimento nel primo semestre di quest'anno a tutti i livelli territoriali, come illustrato nella tabella seguente.

**Tab.5 - Imprese entrate in crisi, in fallimento e concordato**

Territori	Imprese entrate in crisi	Imprese entrate in fallimento e concordato									
	I sem 2023	I sem 2019	I sem 2020	I sem 2021	I sem 2022	I sem 2023	Var % I Sem 20/19	Var % I Sem 21/20	Var % I Sem 22/21	Var % I Sem 23/22	Var % I Sem 23/19
Frosinone	32	37	26	28	34	8	-29,7	7,7	21,4	-76,5	-78,4
Latina	30	43	29	29	45	4	-32,6	0,0	55,2	-91,1	-90,7
Rieti	5	5	3	4	2	1	-40,0	33,3	-50,0	-50,0	-80,0
Roma	324	620	283	588	442	148	-54,4	107,8	-24,8	-66,5	-76,1
Viterbo	13	20	11	19	17	1	-45,0	72,7	-10,5	-94,1	-95,0
<b>LAZIO</b>	<b>404</b>	<b>725</b>	<b>352</b>	<b>668</b>	<b>540</b>	<b>162</b>	<b>-51,4</b>	<b>89,8</b>	<b>-19,2</b>	<b>-70,0</b>	<b>-77,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.472</b>	<b>5.710</b>	<b>3.158</b>	<b>4.975</b>	<b>3.924</b>	<b>564</b>	<b>-44,7</b>	<b>57,5</b>	<b>-21,1</b>	<b>-85,6</b>	<b>-90,1</b>

Fonte: elaborazioni Ossefere su dati Movimprese

Tuttavia, la decrescita di tali dati è influenzata dal nuovo strumento della crisi di impresa, che mostra numeri significativi e che si traducono in un effetto di sostituzione rispetto all'istituto del fallimento, la cui entità in termini di trend sarà valutabile solo nel prosieguo delle rilevazioni.

#### I mercati internazionali

Passando alle dinamiche riferite all'export, dopo la vigorosa crescita targata 2022 "gonfiata" dalle tensioni sui prezzi, nel corso dei primi sei mesi di quest'anno, le tendenze espansive dei flussi commerciali con l'estero si sono ridimensionate, anche per effetto del rallentamento degli scambi internazionali; al riguardo, pesano le performance recessive della Germania, primo partner commerciale dell'Italia. Nel 2023, secondo il Rapporto SACE<sup>4</sup>: "La vivace dinamica dell'export italiano è attesa proseguire anche quest'anno, seppure a un ritmo fisiologicamente inferiore rispetto ai due anni precedenti. Il valore di beni esportato risentirà ancora della spinta inflattiva, benché con minore intensità, alla luce del graduale rientro dai massimi storici, ma anche della maggior sensibilità in ambito energetico, emersa dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e con lo sviluppo di programmi di transizione verso un'economia green in diversi Paesi, uno fra tutti gli Stati Uniti". In particolare, il settore degli apparecchi elettrici sarà trainato dagli investimenti attesi dalla doppia transizione energetica e digitale che avranno effetti positivi su più prodotti di tale segmento (pannelli fotovoltaici, pale eoliche, reti elettriche e delle telecomunicazioni..).

Su scala regionale, con oltre 14 miliardi di vendite sui mercati internazionali riferite ai primi sei mesi di quest'anno, si registra una marcata decelerazione delle vendite all'estero (-9,4%, rispetto al

<sup>4</sup> "Il futuro è adesso. insieme" Rapporto Export 2023- A cura di SACE

+16,0% precedente), a fronte di dinamiche nazionali che, seppur in rallentamento, si mantengono positive (+4,2%). Considerando le province di Latina e Frosinone, queste spiegano circa la metà dell'export laziale ed il 36% dei flussi in entrata, per una bilancia commerciale in disavanzo per 480 milioni di euro (a fronte degli 800 milioni di euro relativi all'analogo periodo dello scorso anno).

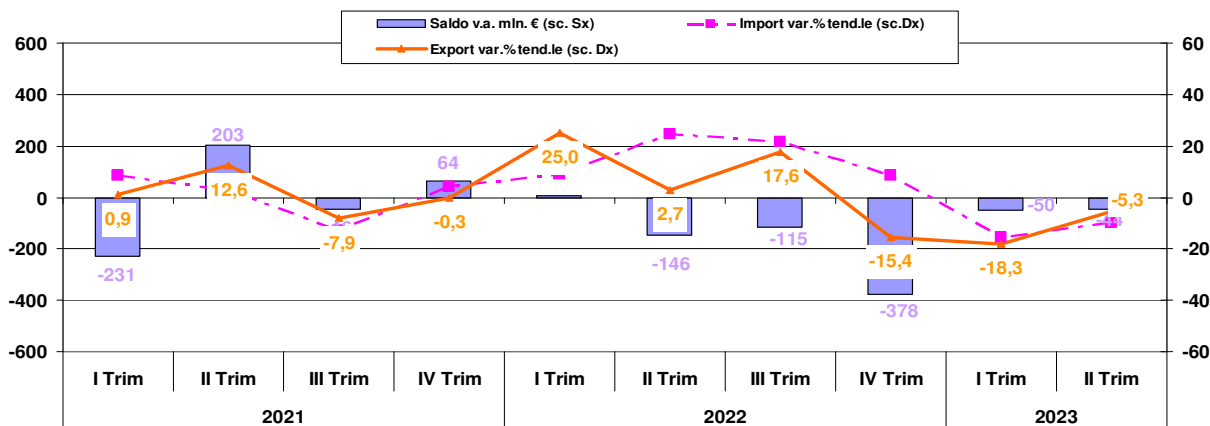
**Tab.6 - Import – Export del Lazio per provincia – I Semestre**

TERRITORI	I sem 2022 provvisorio		I sem 2023 provvisorio		Var %	Var %	Var %	Var %	Bilancia commerciale I Sem 2023	Bilancia commerciale I Sem 2022	Peso % export 2023
	import	export	import	export	export 23/22	export 22/21	export 21/20	import 23/22			
Viterbo	231.502.120	230.238.886	268.722.895	247.474.998	7,5	6,3	22,9	16,1	-21.247.897	-1.263.234	1,7
Rieti	269.018.931	296.949.658	274.108.918	274.795.291	-7,5	42,3	28,9	1,9	686.373	27.930.727	1,9
Roma	15.865.903.894	7.142.067.274	13.163.219.934	7.056.281.098	-1,2	13,4	46,7	-17,0	-6.106.938.836	-8.723.836.620	47,8
Latina	<b>3.826.673.064</b>	<b>4.764.720.236</b>	<b>4.180.239.141</b>	<b>3.794.152.983</b>	<b>-20,4</b>	<b>21,6</b>	<b>-15,0</b>	<b>9,2</b>	<b>-386.086.158</b>	<b>938.047.172</b>	<b>25,7</b>
Frosinone	<b>4.009.459.595</b>	<b>3.871.661.287</b>	<b>3.498.458.863</b>	<b>3.403.762.870</b>	<b>-12,1</b>	<b>13,5</b>	<b>6,5</b>	<b>-12,7</b>	<b>-94.695.993</b>	<b>-137.798.308</b>	<b>23,0</b>
Frosinone e Latina	<b>7.836.132.659</b>	<b>8.636.381.523</b>	<b>7.678.698.004</b>	<b>7.197.915.853</b>	<b>-16,7</b>	<b>17,8</b>	<b>-6,2</b>	<b>-2,0</b>	<b>-480.782.151</b>	<b>800.248.864</b>	<b>48,7</b>
Lazio	<b>24.202.557.604</b>	<b>16.305.637.341</b>	<b>21.384.749.751</b>	<b>14.776.467.240</b>	<b>-9,4</b>	<b>16,0</b>	<b>12,9</b>	<b>-11,6</b>	<b>-6.608.282.511</b>	<b>-7.896.920.263</b>	<b>100,0</b>

Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

Per quanto attiene la provincia di Frosinone, le vendite all'estero si attestano sui 3,4 miliardi di euro e mettono a segno una significativa decrescita (-12,1%), realizzata soprattutto nella prima trimestrale, in continuità con il deterioramento degli scambi avviatosi nell'ultima porzione del 2022. Altrettanto avviene per le importazioni, che risultano leggermente superiori ai flussi in entrata, il che determina un disavanzo della bilancia commerciale con l'estero di 95 milioni di euro. Il grafico seguente illustra le dinamiche trimestrali degli scambi con l'estero del frusinate:

**Graf.1 - Var.% tendenziale delle esportazioni e delle importazioni e saldo bilancia commerciale della provincia di Frosinone (milioni di euro) - Serie storica**



Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

La flessione dell'export in provincia di Frosinone si riferisce *in primis* ai flussi verso l'Europa (352 milioni di euro in meno merci ivi destinate complessivamente, -11,3% la variazione percentuale); anche le destinazioni americane registrano un brusco ridimensionamento (-35,7% la variazione percentuale), determinato per la gran parte dall'industria dei mezzi di trasporto. Diversamente, i flussi verso l'Africa e l'Asia si mantengono in area positiva ed in ulteriore accentuazione (rispettivamente +20,2% e +10,0%).

Il comparto manifatturiero spiega quasi la totalità delle vendite oltre confine della provincia di Frosinone, per un valore di merci collocate all'estero pari a 3,4 miliardi di euro, in decrescita nel

primo semestre di quest'anno del 12,1%; altrettanto avviene per i flussi dall'estero con pressochè la medesima accentuazione. All'esito di tali dinamiche la bilancia commerciale dell'industria mostra un disavanzo di 77 milioni di euro (che approssima il saldo commerciale negativo per 75 milioni di euro riferito all'analogo periodo del 2022).

La disaggregazione dei flussi di import/export per i diversi macro-settori economici è illustrata nella tabella seguente:

**Tab.7 - Import – Export della provincia di Frosinone per Macro-Settori – I Semestre**

MERCE	I sem 2022 provvisorio		I sem 2023 provvisorio		Var % export 23/22	Var % export 22/21	Var % import 23/22	Bilancia commerciale I Sem 2023	Bilancia commerciale I Sem 2022	Peso % EXP 2023
	import	export	import	export						
A-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	7.347.222	1.086.742	10.180.200	1.179.429	8,5	-0,1	38,6	-9.000.771	-6.260.480	0,0
B-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.333.599	602.650	956.763	1.374.108	128,0	0,0	-28,3	417.345	-730.949	0,0
C-Prodotti delle attività manifatturiere	3.935.103.317	3.860.461.959	3.469.194.351	3.391.768.954	-12,1	0,0	-11,8	-77.425.397	-74.641.358	99,6
E-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2.208.147	1.366.151	904.548	401.105	-70,6	0,0	-59,0	-503.443	-841.996	0,0
R-Prodotti delle attività artistiche sportive, di intrattenimento e divertimento	1.223.280	901.854	367.379	125.088	-86,1	0,0	-70,0	-242.291	-321.426	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>3.962.575.202</b>	<b>3.873.046.836</b>	<b>3.498.458.863</b>	<b>3.403.762.870</b>	<b>-12,1</b>	<b>0,0</b>	<b>-11,7</b>	<b>-94.695.993</b>	<b>-89.528.366</b>	<b>100,0</b>

Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

L'articolazione settoriale mostra dinamiche prevalentemente in flessione, atteso che quasi i 2/3 dei flussi dell'industria della provincia di Frosinone è appannaggio del segmento "Farmaceutico", le cui vendite sui mercati internazionali risultano in rallentamento del 9,7%, a fronte di acquisti all'estero in deciso ridimensionamento (-27,2% la variazione tendenziale).

Seguono i "Mezzi di trasporto" (14% la quota sull'export provinciale) che tornano in area negativa (-20,2% la variazione tendenziale), in controtendenza rispetto alle dinamiche regionali (+14,8% la variazione laziale). Tale esito è attribuibile in primis agli USA (-46,3%), destinazione di 1/3 delle vendite all'estero di tale segmento; mentre la Germania, secondo paese *partner* estero (21% la relativa quota), registra un deciso rimbalzo con acquisti più che raddoppiati rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

In ogni caso, si evidenzia che la filiera dell'"Automotive" è particolarmente significativa, atteso che tale segmento colloca Frosinone al settimo posto nella graduatoria nazionale delle province, attestandosi al 2,8% la quota delle vendite del nostro Paese sui mercati esteri.

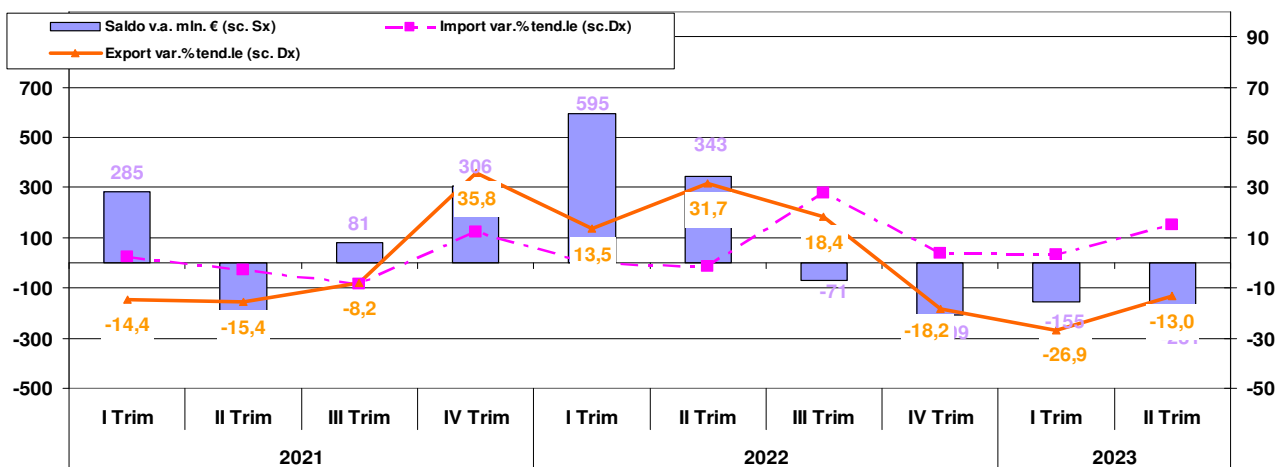
**Tab. 8 - Prime 10 province per esportazioni di Autoveicoli (CL291) I Semestre (valori in euro, var.%)**

Grad.	Province	Export I sem 2023	Peso % su Italia	Var.% 23/22	Var.% 22/21
1	Torino	4.222.898.811	28,8	121,9	45,5
2	Modena	2.345.623.847	16,0	16,3	31,5
3	Chieti	1.364.793.467	9,3	5,3	-35,2
4	Bologna	1.302.493.050	8,9	1,5	28,3
5	Potenza	1.092.226.759	7,4	13,2	-3,1
6	Napoli	774.097.544	5,3	314,2	55,4
<b>7</b>	<b>Frosinone</b>	<b>407.291.785</b>	<b>2,8</b>	<b>-25,3</b>	<b>5,8</b>
8	Cuneo	367.496.361	2,5	21,7	17,0
9	Siena	328.929.028	2,2	30,3	-33,0
10	Mantova	253.318.578	1,7	-55,0	-7,8
---	<b>Italia</b>	<b>14.674.495.076</b>	<b>100,0</b>	<b>25,9</b>	<b>2,0</b>

Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

Con riferimento alla provincia di Latina, le cui vendite all'estero sfiorano i 3,8 miliardi di euro, registra una decisa flessione dell'export nel primo semestre di quest'anno (-20,4%) realizzati con una maggiore accentuazione nel primo quarto, in continuità con il deterioramento degli scambi avviatosi nell'ultima porzione del 2022. Diversamente, le importazioni si mostrano in crescita (+9,4% la variazione tendenziale), attestandosi oltre i 4,1 miliardi di euro, il che determina un disavanzo della bilancia commerciale di 386 milioni di euro (a fronte dell'avanzo di 938 milioni di euro dei primi sei mesi del 2022). Il grafico seguente illustra le dinamiche trimestrali degli scambi con l'estero in terra pontina:

**Graf.2 - Var.% tendenziale delle esportazioni e delle importazioni e saldo bilancia commerciale della provincia di Latina (milioni di euro) - Serie storica**



Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

La flessione dell'export sopra evidenziata si riferisce ai flussi verso le destinazioni europee (-21%, per una quota pari all'86% dell'export locale). Altrettanto avviene verso l'America, mercato dove le esportazioni del segmento industriale farmaceutico risultano in significativo contenimento nell'ultimo triennio (-60% rispetto al I semestre 2021); al riguardo, la quota di vendite all'estero oltre oceano rappresentava nel 2019 circa il 37% dei flussi complessivi (a fronte del 9% attuale).

Con riferimento ai principali settori, l' "Industria", con 3,6 miliardi di euro di vendite sui mercati internazionali, mostra una decisa flessione tendenziale del 21,4%, che compensa il rimbalzo precedente di pressoché pari dimensione; in aumento, invece, i flussi dall'estero (+9,1%). L'esito di tali dinamiche determina un disavanzo della bilancia commerciale della manifattura locale che sfiora i 447 milioni di euro, a fronte dell'avanzo di 882 milioni riferiti all'analogo periodo del 2022. Al riguardo, occorre evidenziare che a determinare tale disavanzo è il settore chimico, la cui bilancia commerciale è in rosso per oltre 677 milioni di euro (a fronte di -403 milioni di euro riferiti ai primi sei mesi dello scorso anno).

La disaggregazione per settore di attività mostra dinamiche disomogenee nel segno, atteso che oltre i ¾ dei flussi in uscita sono appannaggio dell'industria farmaceutica, che determina le tendenze complessive, rilevandosi per quest'ultima una decisa flessione delle vendite all'estero (-



24,1% la variazione tendenziale), dopo il rimbalzo della prima semestrale dello scorso anno (+24,2%).

Con riferimento a tale settore, nel panorama nazionale Latina e Frosinone si confermano ai primi posti nella graduatoria provinciale, rappresentando rispettivamente l'11% e l'8% del totale delle esportazioni italiane, come evidenziato nella tabella seguente:

**Tab.9 - Prime 10 province per esportazioni dell'industria Farmaceutica I Semestre (valori in €, var.%)**

Grad.	Province	Export I SEM 2023	Peso % su Italia	Var.% 23/22	Var.% 22/21
1	Ascoli Piceno	5.496.954.356	21,6	51,2	473,7
2	Milano	2.955.955.429	11,6	2,6	11,1
<b>3</b>	<b>Latina</b>	<b>2.885.472.543</b>	<b>11,4</b>	<b>-24,1</b>	<b>24,2</b>
4	Napoli	2.384.914.041	9,4	102,2	10,9
<b>5</b>	<b>Frosinone</b>	<b>2.110.314.188</b>	<b>8,3</b>	<b>-9,7</b>	<b>9,5</b>
6	Firenze	1.779.072.363	7,0	46,3	-18,6
7	Siena	1.264.753.375	5,0	120,9	59,9
8	Monza e della Brianza	886.712.328	3,5	28,1	62,3
9	Parma	797.066.198	3,1	-53,6	115,1
10	L'Aquila	509.787.452	2,0	39,3	52,1
---	<b>Italia</b>	<b>25.419.103.803</b>	<b>100,0</b>	<b>14,8</b>	<b>37,2</b>

Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

Seguono per acquisiti dall'estero la metallurgia, anch'esse in flessione (-23,8% la variazione tendenziale) dopo la significativa espansione precedente; in particolare, tale esito è prevalentemente attribuibile alla Germania, primo *partner* estero per tale segmento, ove è destinato del 35,5% delle vendite all'estero.

Il comparto agricolo conquista quest'anno la terza posizione per valore dell'export pontino: 173 milioni di euro complessivi (+6,5% la variazione tendenziale del I semestre); al riguardo, occorre sottolineare che le colture agricole permanenti (orticole), che raggiungono i 130 milioni di euro di vendite oltre frontiera (pari al 98% dell'export laziale), mostrano una importante accelerazione (+10,6%), confermando il trend positivo dell'ultimo biennio.

In particolare, tali produzioni rappresentano il segmento più significativo in termini di flussi pontini verso l'estero del comparto agricolo e posizionano Latina al 3° posto nella graduatoria nazionale delle province per valore delle merci esportate: si attesta al 6,5% la quota delle vendite del nostro Paese sui mercati esteri, come illustrato nella tabella seguente:

**Tab.10- Prime 10 province per esportazioni di culture agricole non permanenti I Semestre (valori in €, var.%)**

Grad.	Province	Export I sem 2023	Peso % su Italia	Var.% 23/22	Var.% 22/21
1	Verona	212.832.760	10,6	29,3	2,0
2	Salerno	202.595.667	10,1	2,7	11,1
<b>3</b>	<b>Latina</b>	<b>130.163.040</b>	<b>6,5</b>	<b>10,6</b>	<b>3,5</b>
4	Bari	125.231.533	6,2	-43,9	154,6
5	Milano	103.065.492	5,1	41,7	47,6
6	Parma	91.221.407	4,5	-20,4	27,1
7	Ragusa	91.170.346	4,5	36,8	-13,4
8	Padova	89.909.707	4,5	37,7	2,1
9	Perugia	84.895.393	4,2	0,4	-3,9
10	Forlì-Cesena	74.387.809	3,7	15,3	6,3
---	<b>Italia</b>	<b>2.010.819.992</b>	<b>100,0</b>	<b>4,0</b>	<b>14,9</b>

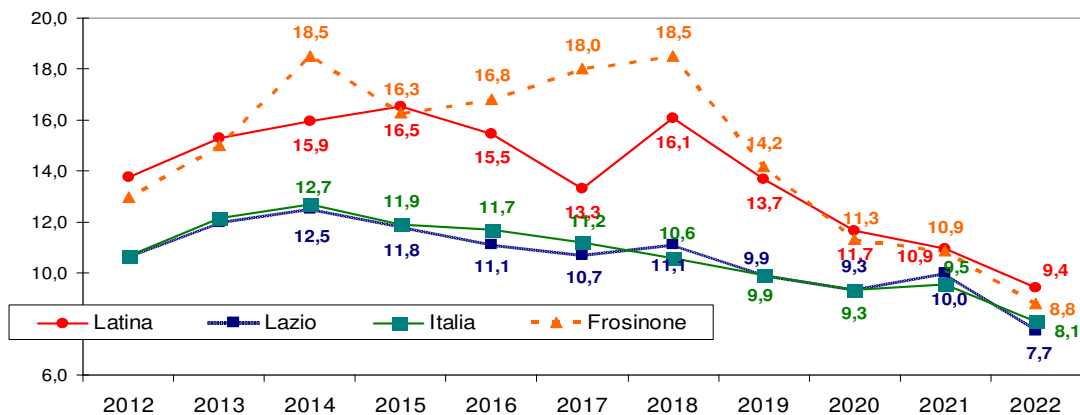
Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

### Il mercato del lavoro

Per quanto attiene il mercato del lavoro, gli ultimi dati disponibili a livello provinciale dell'indagine sulle "Forze di Lavoro" si riferiscono all'anno 2022; al riguardo, come sottolineato dall'ISTAT<sup>5</sup>, su scala nazionale "...dopo la forte riduzione del 2020 e la crescita contenuta nel 2021, il numero di occupati aumenta di oltre mezzo milione di unità (+545 mila, +2,4%), tornando ai livelli del 2019; il primo semestre dell'anno registra la crescita più marcata (+791 mila, +3,6%) cui segue, a ritmi più che dimezzati, quella del secondo semestre (+300 mila, +1,3%)...La crescita dell'occupazione ha riguardato sia i dipendenti – a termine (+147 mila, +5,1%) e a tempo indeterminato (+346 mila, +2,4%) – sia, con minore intensità, gli indipendenti (+52 mila, +1,1%) e ha coinvolto sostanzialmente il lavoro a tempo pieno (+536 mila), essendo rimasto quasi stabile il numero degli occupati a tempo parziale (+9 mila)".

Con riferimento al tasso di disoccupazione<sup>6</sup>, su scala nazionale scende all'8,1% (a fronte del 9,5% riferito ai dodici mesi precedenti); più significativo il contenimento nel Lazio, dove l'indice si attesta al 7,7% e risulta inferiore di 2,3 punti percentuali rispetto al 2021, come illustrato nel grafico sottostante:

**Graf.3- Andamento tasso di disoccupazione Frosinone, Latina, Lazio e Italia - (valori %)**



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

D'altronde, su tale dinamiche incide la forte diminuzione delle persone in cerca di occupazione. Al riguardo, l'INPS<sup>7</sup> evidenzia che: "*Il miglioramento di alcuni importanti indicatori (tasso di attività, tasso di disoccupazione) è sempre più "facilitato" dalla negativa dinamica demografica. Dato che da circa dieci anni la popolazione di riferimento ha iniziato a diminuire continuamente, la costanza del numero di occupati - o anche una riduzione percentuale inferiore a quella della popolazione in età di riferimento - è sufficiente per dar luogo a una variazione positiva del tasso di occupazione*".

5 "Statistiche Flash: Il mercato del lavoro"- Istat, 15 marzo 2023

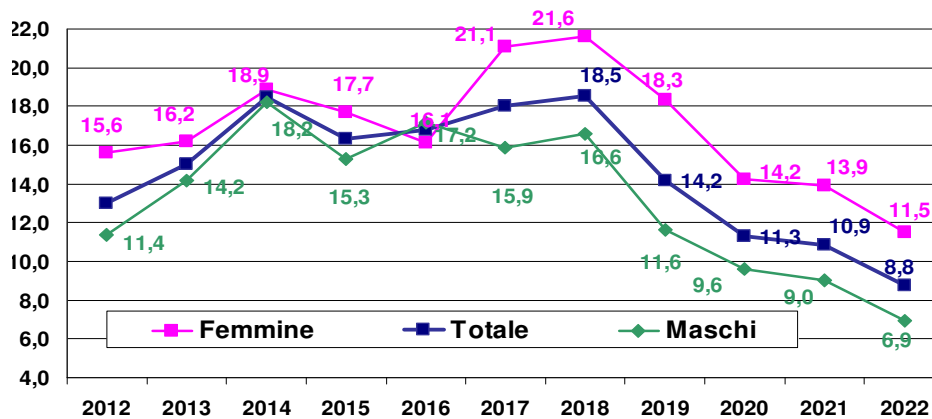
6 Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra disoccupati e forze di lavoro

7 "XXII Rapporto annuale"- INPS, settembre 2023

Anche in entrambe le province di Frosinone e Latina, l'indice si conferma in calo: dal precedente 10,9%, nel 2022 si attesta rispettivamente all'8,8% e al 9,4%, per una decrescita più significativa nel frusinate.

Tale l'ulteriore contrazione del tasso di disoccupazione in provincia di Frosinone mostra il ridimensionamento leggermente più marcato per il genere femminile, il cui tasso si attesta all'11,5% (a fronte del 13,9% precedente); leggermente più contenuta la flessione per gli uomini, per un tasso pari al 6,9% (rispetto al 9,0% del 2021).

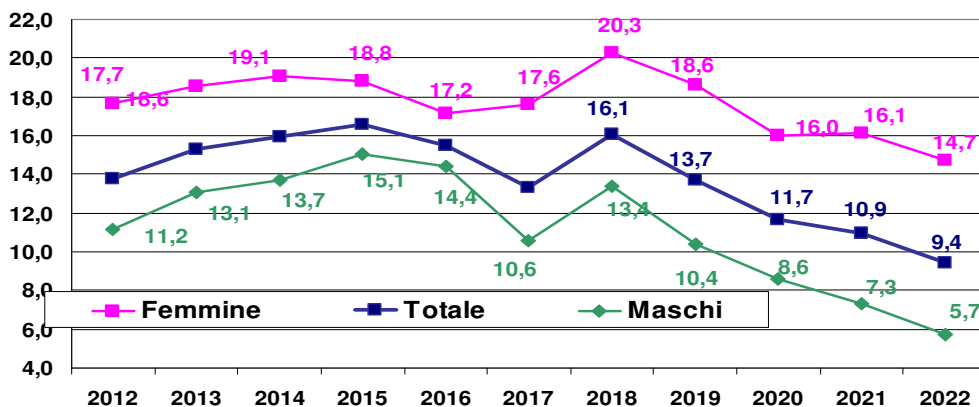
**Graf.4 - Andamento tasso di disoccupazione per genere in provincia di Frosinone (valori %)**



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Diversamente, la minore entità della flessione del tasso di disoccupazione in terra pontina mostra il contenimento leggermente più marcato per il genere maschile il cui tasso si attesta al 5,7% (rispetto al 7,3% del 2021); l'indice per le donne è pari al 14,7% (a fronte dell'16,1% precedente), per un differenziale di genere di 9 punti percentuali a discapito delle donne ai massimi in serie storica, a fronte dei 4,6 punti percentuali nel frusinate. Al riguardo, occorre evidenziare che a Latina tale distanza in termini di disoccupazione a discapito della componente femminile si è mantenuta su livelli nettamente superiori in serie storica anche rispetto ai valori regionali e nazionali (nel 2022 l'indice di disoccupazione maschile è inferiore a quello femminile di 2,5 punti percentuali nel Lazio e di 2,2 punti percentuali in Italia).

**Graf.5 - Andamento tasso di disoccupazione per genere in provincia di Latina (valori %)**



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Con riferimento alla “Cassa integrazione”, dopo la normalizzazione avvenuta nel 2022, nel corso del quale tale intervento è tornato ad essere uno strumento prevalentemente di ammortizzatore per le crisi temporanee di mercato e/o di ristrutturazione aziendale, anche nell’ultimo anno il trend è proseguito, sebbene con rilevanti differenze in termini di ampiezza del fenomeno. I dati forniti dall’INPS sulla cassa integrazione erogata fino allo scorso agosto mostrano, infatti, un quadro di complessivo contenimento delle ore autorizzate a tutti i livelli territoriali, come evidenziato nella tabella seguente:

**Tab. 11: Ore di CIG autorizzate ordinarie, straordinarie, in deroga Frosinone, Latina, Lazio e Italia (valori assoluti e var. %)**

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
<b>Italia Gen-ago 2023</b>	<b>138.231.766</b>	<b>118.066.330</b>	<b>1.075.443</b>	<b>257.373.539</b>
Italia Gen-ago 2022	151.837.271	137.887.916	27.869.665	317.594.852
var %	-9%	-14%	-96%	-19%
<b>Lazio Gen-ago 2023</b>	<b>4.083.082</b>	<b>19.684.315</b>	<b>43.704</b>	<b>23.811.101</b>
Lazio Gen-ago 2022	9.628.470	29.778.742	6.881.657	46.288.869
var %	-58%	-34%	-99%	-49%
<b>Frosinone Gen-ago 2023</b>	<b>1.171.627</b>	<b>4.588.644</b>	<b>862</b>	<b>5.761.133</b>
Frosinone Gen-ago 2022	3.204.808	4.257.821	130.767	7.593.396
var %	-63%	8%	-99%	-24%
<b>Latina Gen-ago 2023</b>	<b>387.164</b>	<b>156.535</b>	<b>0</b>	<b>543.699</b>
Latina Gen-ago 2022	606.829	476.233	322.037	1.405.099
var %	-36%	-67%	-100%	-61%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati INPS

Tuttavia, occorre sottolineare che la disaggregazione riferita alla componente straordinaria mostra l’unica eccezione del frusinate dove, dopo l’impennata targata 2022, si conferma l’ulteriore crescita di tale strumento (la CIGS supera i 4,5 milioni di ore da gennaio ad agosto 2023, +8%). Tali esiti, condizionati per i 2/3 dall’ “Automotive”, collocano Frosinone al 6° posto nella graduatoria nazionale delle province per monte ore complessivo autorizzato da inizio anno.

**Tab.12 - Ore autorizzate straordinarie per settore - Italia, Lazio, Frosinone e Latina**

Settori	Italia				Var % 22-21	Var % 23-21	Peso % 2023
	Gen-ago 2020	Gen-ago 2021	Gen-ago 2022	Gen-ago 2023			
Industria manifatturiera	50.377.569	48.191.159	77.956.197	79.993.579	62%	3%	68%
Costruzioni	2.652.038	877.708	1.720.259	2.243.799	96%	30%	2%
Commercio	13.041.056	11.401.812	12.008.595	6.373.542	5%	-47%	5%
Alberghi e ristoranti	1.252.482	725.123	4.316.357	4.247.206	495%	-2%	4%
Trasporti	49.298.144	43.729.641	34.689.864	14.773.164	-21%	-57%	13%
<b>Totale</b>	<b>121.901.649</b>	<b>106.758.497</b>	<b>137.887.916</b>	<b>118.066.330</b>	<b>29%</b>	<b>-14%</b>	<b>100%</b>
Settori	Lazio				Var % 22-21	Var % 23-21	Peso % 2023
	Gen-ago 2020	Gen-ago 2021	Gen-ago 2022	Gen-ago 2023			
Industria manifatturiera	2.891.392	1.761.087	5.304.664	5.194.246	201%	-2%	26%
Costruzioni	332.760	218.536	264.157	929.278	21%	252%	5%
Commercio	1.252.041	812.770	1.251.976	838.474	54%	-33%	4%
Alberghi e ristoranti	208.541	68.238	2.132.679	2.048.808	3025%	-4%	10%
Trasporti	19.381.450	30.614.087	18.160.344	9.424.816	-41%	-48%	48%
<b>Totale</b>	<b>25.032.485</b>	<b>33.668.330</b>	<b>29.778.742</b>	<b>19.684.315</b>	<b>-12%</b>	<b>-34%</b>	<b>100%</b>
Settori	Frosinone				Var % 22-21	Var % 23-21	Peso % 2023
	Gen-ago 2020	Gen-ago 2021	Gen-ago 2022	Gen-ago 2023			
Industria manifatturiera	791.417	392.756	4.123.947	3.732.678	950%	-9%	81%
Costruzioni	0	26.400	16.960	0	-36%	-100%	0%
Commercio	28.184	2.718	32.454	23.595	1094%	-27%	1%
Alberghi e ristoranti	3.570	0	30.960	40.221	---	30%	1%
Trasporti	0	36.634	44.140	334.456	20%	658%	7%
<b>Totale</b>	<b>823.171</b>	<b>458.508</b>	<b>4.257.821</b>	<b>4.588.644</b>	<b>829%</b>	<b>8%</b>	<b>100%</b>
Settori	Latina				Var % 22-21	Var % 23-21	Peso % 2023
	Gen-ago 2020	Gen-ago 2021	Gen-ago 2022	Gen-ago 2023			
Industria manifatturiera	728.576	225.756	414.262	125.264	83%	-70%	80%
Costruzioni	0	1.560	0	0	-100%	---	0%
Commercio	0	7.875	32.886	2.968	318%	-91%	2%
Alberghi e ristoranti	2.715	0	0	1.074	---	---	1%
Trasporti	9.803	5.189	9.730	14.684	88%	51%	9%
<b>Totale</b>	<b>765.014</b>	<b>240.380</b>	<b>476.233</b>	<b>156.535</b>	<b>98%</b>	<b>-67%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati INPS

In particolare, crescono le richieste del comparto industriale (81% del monte ore complessivo autorizzato in provincia) per riorganizzazione e crisi aziendali, mentre la componente dei contratti di solidarietà si riduce pur rappresentando la destinazione prevalente della CIGS (70% del totale ore autorizzato); si segnala inoltre il rimbalzo del segmento dei trasporti.

Anche in provincia di Latina la ripartizione settoriale mostra il più consistente peso dell'industria (80% del monte ore complessivo), seguita dalle attività di trasporto in crescita.

A chiusura del quadro sull'occupazione, l'indagine *Excelsior*, realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, offre un'ulteriore lettura delle più recenti dinamiche in termini di previsioni di assunzione formulate dalle imprese.

Dall'indagine emergono segnali evidenti di un mercato del lavoro che nella prima porzione d'anno ha messo a segno l'incremento più significativo delle previsioni d'ingresso a tutti i livelli territoriali, seppur con marcati differenziali settoriali. Tuttavia, le indicazioni riferite al secondo quarto mostrano segnali di una minore espansione delle dinamiche di ingresso, che invece ritrovano verve nel terzo trimestre.

**Tab.13 - Serie storica entrate previste Frosinone, Latina, Lazio e Italia**

Frosinone	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	I trim.	II trim.	III trim.	Gen-Set.
2023	3.170	2.360	2.420	2.410	2.430	2.430	3.670	2.100	3.610	7.950	7.270	9.380	24.600
2022	2.890	1.980	1.860	1.820	2.600	2.730	2.790	1.880	3.510	6.730	7.150	8.180	22.060
2021	2.230	1.890	1.990	2.150	2.510	3.340	3.040	1.660	3.770	6.110	8.000	8.470	22.580
Var. % 23-22	9,7	19,2	30,1	32,4	-6,5	-11,0	31,5	11,7	2,8	18,1	1,7	14,7	11,5
Var. % 22-21	29,6	4,8	-6,5	-15,3	3,6	-18,3	-8,2	13,3	-6,9	10,1	-10,6	-3,4	-2,3
Var. % 23-19	9,7	3,1	-7,3	-3,9	1,3	-3,2	32,5	10,5	15,3	2,1	0,6	20,3	7,8

Latina	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	I trim.	II trim.	III trim.	Gen-Set.
2023	3.570	2.700	2.880	3.700	3.820	5.980	6.490	2.440	3.400	9.150	13.500	12.330	34.980
2022	2.980	2.230	2.390	2.910	4.040	6.410	5.040	2.290	3.380	7.600	13.360	10.710	31.670
2021	2.300	2.540	2.200	2.660	3.550	6.120	5.390	2.170	3.910	7.040	12.330	11.470	30.840
Var. % 23-22	19,8	21,1	20,5	27,1	-5,4	-6,7	28,8	6,6	0,6	20,4	1,0	15,1	10,5
Var. % 22-21	29,6	-12,2	8,6	9,4	13,8	4,7	-6,5	5,5	-13,6	8,0	8,4	-6,6	2,7
Var. % 23-19	15,5	2,3	-9,1	4,2	3,8	34,4	67,7	22,6	9,0	2,8	15,6	37,3	18,3

Lazio	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	I trim.	II trim.	III trim.	Gen-Set.
2023	49.970	38.530	40.150	43.410	45.390	53.390	56.400	28.850	56.260	128.650	142.190	141.510	412.350
2022	45.150	27.030	29.400	32.170	46.750	49.070	46.980	25.950	52.850	101.580	127.990	125.780	355.350
2021	35.720	28.470	29.190	31.120	38.490	50.310	51.380	24.550	54.240	93.380	119.920	130.170	343.470
Var. % 23-22	10,7	42,5	36,6	34,9	-2,9	8,8	20,1	11,2	6,5	26,6	11,1	12,5	16,0
Var. % 22-21	26,4	-5,1	0,7	3,4	21,5	-2,5	-8,6	5,7	-2,4	8,8	6,7	-3,4	3,5
Var. % 23-19	25,9	13,3	7,3	15,5	12,1	15,8	34,5	19,2	18,1	15,8	14,5	24,4	18,1

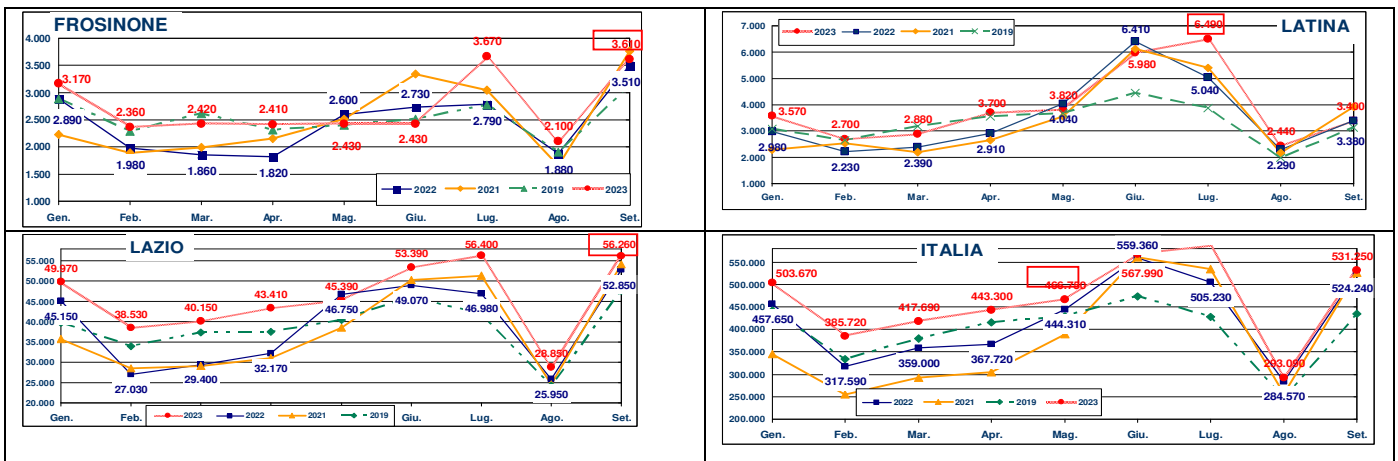
  

Italia	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	I trim.	II trim.	III trim.	Gen-Set.
2023	503.670	385.720	417.690	443.300	466.750	567.990	585.310	293.090	531.250	1.307.080	1.478.040	1.409.650	4.194.770
2022	457.650	317.590	359.000	367.720	444.310	559.360	505.230	284.570	524.240	1.134.240	1.371.390	1.314.040	3.819.670
2021	345.670	255.140	292.010	305.640	389.610	560.470	534.250	256.820	526.250	892.820	1.255.740	1.317.320	3.465.880
Var. % 23-22	10,1	21,5	16,3	20,6	5,1	1,5	15,9	3,0	1,3	15,2	7,8	7,3	9,8
Var. % 22-21	32,4	24,5	22,9	20,3	14,0	-0,2	-5,4	10,8	-0,4	27,0	9,2	-0,2	10,2
Var. % 23-19	14,0	15,4	9,9	6,8	8,6	19,9	36,9	18,4	22,0	13,1	12,1	26,9	17,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

In sintesi, dal confronto territoriale in serie storica riferito alle previsioni relative ai primi nove mesi dell'anno in corso gli ingressi previsti si confermano in espansione anche rispetto al periodo pre-pandemico).

**Graf.6 - Serie storica entrate previste Frosinone, Latina, Lazio e Italia**



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Al riguardo, nella nota congiunta redatta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Banca d'Italia e dall'ANPAL<sup>8</sup>: viene evidenziato che: “Nel complesso del primo semestre del 2023, l’incremento dell’occupazione alle dipendenze è stato sospinto dalla creazione di posizioni lavorative permanenti, proseguendo una tendenza in atto dall’inizio del 2022.... Dall’inizio del 2023 hanno ripreso a salire le posizioni a termine, dopo la flessione della seconda metà del 2022”.

Il confronto tendenziale riferito all’ultimo dato disponibile dell’indagine *Excelsior* (settembre 2023) mostra le previsioni di un minor ricorso ai contratti non alle dipendenze; mentre si conferma la consueta maggiore preferenza espressa dalle imprese per i contratti in entrata a tempo determinato, come di seguito evidenziato:

**Tab.14 - Entrate previste di personale dipendente per tipologia contrattuale**

SETTEMBRE 2023									
Sett. 2023	Dipendenti	di cui				Non Dipendenti	di cui		
		Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Altri contratti dipendenti		Somministrazioni	Collaboratori	Altri contratti non dipendenti
Latina	83,4	20,9	71,7	5,1	2,3	16,6	7,2	4,6	4,8
Frosinone	82,9	20,9	71,4	6,3	1,4	17,1	8,8	3,2	5,2
Lazio	80,8	23,6	68,5	5,4	2,5	19,2	5,9	2,8	10,5
Italia	81,1	20,0	53,0	5,0	3,0	18,9	10,7	2,1	6,1
Sett. 2022	Dipendenti	di cui				Non Dipendenti	di cui		
		Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Altri contratti dipendenti		Somministrazioni	Collaboratori	Altri contratti non dipendenti
Latina	81,0	19,2	72,3	5,8	2,7	19,0	6,7	2,3	10,0
Frosinone	79,3	22,5	71,7	4,5	1,3	20,7	9,1	2,6	9,0
Lazio	80,0	23,2	69,1	5,1	2,6	20,0	6,5	2,8	10,7
Italia	78,00227	23,4	65,9	6,3	4,3	22,0	11,1	1,7	9,2

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Altrettanto, si conferma in ulteriore crescita la difficoltà di reperimento di personale diffusa a tutti i livelli territoriali: a settembre 2023 la quota su scala nazionale si attesta al 48%, risultando cinque punti percentuali superiore rispetto a dodici mesi fa; mentre per le imprese di Latina e Frosinone la percentuale di figure per le quali le imprese hanno difficoltà di inserimento in organico si attesta rispettivamente al 52% ed al 46,6% (a fronte del 49% e del 38,6% dell’analogo periodo 2022).

Per avere contezza dalla dimensione del fenomeno, atteso che la pandemia è stato uno spartiacque per il mercato del lavoro, si illustra di seguito il confronto in termini di mismatch su scala territoriale rispetto all’ultimo quadriennio, dal quale emerge con particolare evidenza la decisa crescente accentuazione delle criticità da parte delle imprese nell’individuare i profili idonei.

**Tab.15- Entrate previste di personale dipendente di difficile reperimento (%)**

	ITALIA	LAZIO	LATINA	FROSINONE
ANNO 19	26,4	21,0	23,3	20,6
ANNO 20	29,7	24,4	25,7	25,7
ANNO 21	33,8	25,9	33,7	29,5
ANNO 22	40,5	34,4	43,1	37,4
MEDIA GEN-SET 23	46,6	38,7	48,1	46,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

<sup>8</sup> “Il mercato del lavoro: dati e analisi”- luglio 2023, a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Banca D’Italia e ANPAL

In particolare è altrettanto evidente il maggior peso assunto dalla mancanza di candidati; motivazione che attualmente spiega la causa prevalente di tali difficoltà di reperimento:

**Tab.16 - Entrate previste di personale dipendente di difficile reperimento: quota % mancanza di candidati**

	ITALIA	LAZIO	LATINA	FROSINONE
ANNO 19	12,6	8,7	10,2	7,7
SET 2023	31,7	24,0	34,2	27,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Al riguardo, le stime di Unioncamere<sup>9</sup> dei costi derivanti dal minor valore aggiunto prodotto in ragione dei tempi più lunghi di reperimento del personale ammontano per il 2022 a 38 miliardi di euro (il 3,1% del totale), con impatti più significativi soprattutto nei settori caratterizzati da una più elevata stagionalità e da un livello di *turnover* della forza lavoro più intenso per l'impiego più frequente di contratti a tempo determinato, come il commercio, il turismo e i servizi operativi.

Tra i fattori che hanno influito sulle maggiori difficoltà di reperimento si evidenziano gli incentivi pubblici (*bonus edilizi in primis*) e le risorse del PNRR che hanno avuto un effetto di travaso intersettoriale, generando una sorta di competizione tra i diversi settori; a questi si aggiungono le trasformazioni digitale e *green*, che richiedono nuove competenze per affrontare i processi già in atto. Altrettanto, le dinamiche demografiche avranno un impatto significativo sia sui flussi in uscita, per invecchiamento della forza lavoro, sia su quelli in entrata, a causa delle previsioni di riduzione delle persone in età lavorativa.

Su questi temi è intervenuto il Governatore della Banca d'Italia<sup>10</sup>, affermando che: *“In soli tre anni, dal 2019 il numero di persone convenzionalmente definite in età da lavoro (tra i 15 e i 64 anni) è diminuito di quasi 800.000 unità. Secondo le proiezioni demografiche dell'ISTAT, nello scenario centrale entro il 2040 la popolazione residente si dovrebbe ridurre di due milioni e mezzo di persone; quella tra i 15 e i 64 anni di oltre sei”*.

Come già sottolineato, le analisi dell'ISTAT<sup>11</sup> evidenziano che il miglioramento degli indicatori del mercato del lavoro è in parte determinato dalla riduzione della popolazione in età di lavoro, in particolare delle coorti giovanili; mentre l'innalzamento dell'età pensionabile ha influito sulla maggiore partecipazione al mercato del lavoro della popolazione più anziana (50-64 anni).

Riconducendo tali analisi alla dimensione locale, come illustrato nella tabella seguente, la flessione della popolazione giovanile è comune a tutti i livelli territoriali, con l'accentuazione più negativa per il frusinate, che contabilizza una perdita che sfiora le 22 mila unità nell'ultimo decennio (-19,0%), in

9 “Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027), a cura di Unioncamere e ANPAL, 28 febbraio 2023

10 “Considerazioni finali del Governatore. Relazione annuale”, 31 maggio 2023

11 “Rapporto annuale 2023. La situazione del Paese”, Istat, 7 luglio 2023

un contesto di flessione complessiva della popolazione ivi residente (-5,7%), che trova riscontro solo su scala nazionale, ma in misura meno significativa (-2,4%).

Al riguardo, l'approfondimento condotto dalla CGIA di Mestre<sup>12</sup> colloca Frosinone all'8° posto nella graduatoria nazionale delle province in termini di calo della popolazione giovanile.

**Tab.17 - Popolazione residente e dinamiche demografiche dal 2013 al 2023 per classi di età (valori assoluti e var %)**

2023	Italia	Lazio	Latina	Frosinone
giovani 15-34	12.024.009	1.130.718	117.550	93.779
35-64	25.315.089	2.535.708	247.573	200.434
65 e oltre	14.177.445	1.322.946	127.435	116.512
<b>tot pop.</b>	<b>58.850.717</b>	<b>5.707.112</b>	<b>565.999</b>	<b>466.757</b>
<b>var % 2023-2013</b>				
giovani 15-34	-7,4	-7,0	-9,6	-19,0
35-64	-3,0	0,7	1,3	-6,0
65 e oltre	11,3	14,4	22,1	14,1
<b>tot pop.</b>	<b>-2,4</b>	<b>0,5</b>	<b>1,5</b>	<b>-5,7</b>

Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Istat

In provincia di Latina, la perdita sfiora le 12 mila e 500 unità (-9,6%, 48° posto nella suddetta graduatoria), a fronte di una flessione che su scala regionale e nazionale si colloca intorno al 7%.

#### Il mercato del credito

Secondo quanto emerso dall'indagine sul credito bancario dell'area Euro (Bank Lending Survey<sup>13</sup>) condotta da Palazzo Koch, nel secondo trimestre del 2023, "I criteri di offerta sui prestiti alle imprese hanno registrato un nuovo irrigidimento, ma di entità inferiore rispetto a quelli segnalati nei tre trimestri precedenti. L'ulteriore stretta ha continuato a riflettere una maggiore percezione del rischio e una minore tolleranza verso di esso". I termini e le condizioni applicate alle erogazioni confermano il progressivo inasprimento, sebbene in attenuazione, con la contestuale interruzione dell'ampliamento dei margini sui prestiti più rischiosi.

Peraltro, se a fine 2022 si registrava ancora l'incremento della domanda di credito da parte delle imprese per la necessità di avere a disposizione capitale circolante per far fronte ai maggiori costi della gestione operativa, nel corso di quest'anno tale richiesta ha mostrato un rallentamento, con un'accentuazione più marcata nel secondo trimestre.

D'altronde, il deterioramento dello scenario economico, con l'incremento dei tassi di interesse, ha determinato il rallentamento degli investimenti fissi. Sempre secondo BankItalia: "... la contrazione della domanda ha riguardato imprese di diverse dimensioni, nonché prestiti a breve e a lungo termine".

Nel primo semestre 2023, su scala nazionale, i prestiti "vivi" riferiti al segmento business si ridimensionano rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, per una variazione tendenziale

<sup>12</sup> "Denatalità: pochi giovani e lontani dal lavoro", a cura dell'ufficio studi CGIA, 2 settembre 2023

<sup>13</sup> "Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro principali risultati per le banche italiane." Banca D'Italia, luglio 2023.



media mensile pari al -3,0% (a fronte del precedente +1,1%), peraltro sintesi di una flessione più marcata nella seconda trimestrale. In particolare, sono le imprese di minore dimensione a registrare una forte accentuazione negativa della dinamica (-6,3% la media delle variazioni mensili del primo semestre, a fronte del -2,3% medio riferito alle realtà con almeno di 20 addetti).

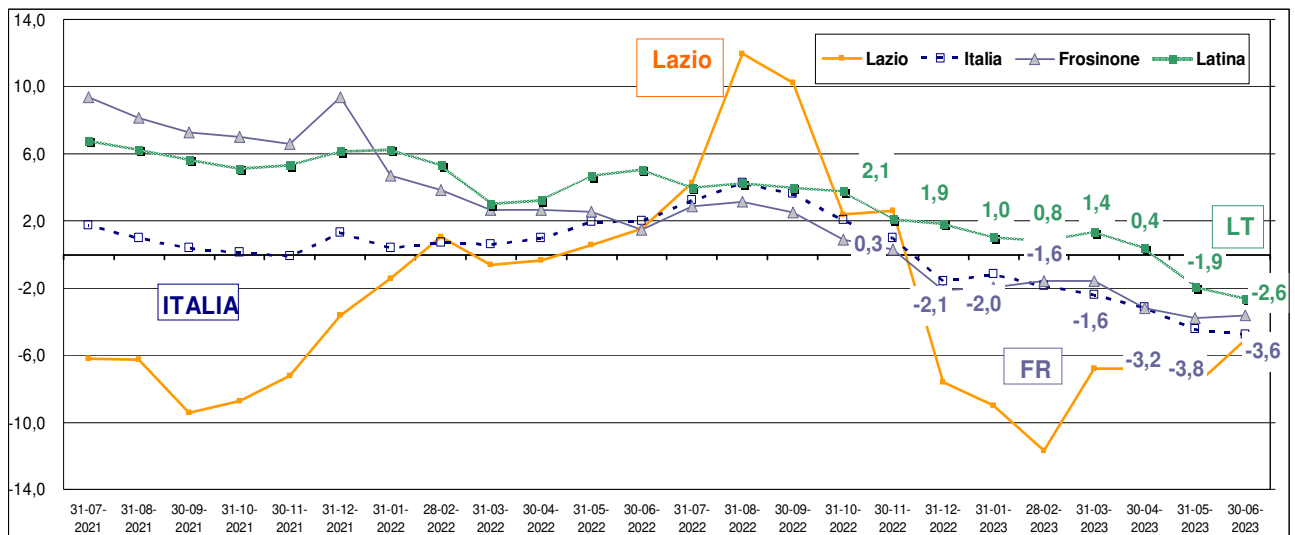
Anche nel Lazio, dopo la decelerazione dei prestiti alle imprese realizzatasi nella seconda parte del 2022, è proseguito il trend in deterioramento, con una più decisa accentuazione nel primo trimestre, su cui hanno probabilmente inciso alcune operazioni straordinarie relative ad imprese di grandi dimensioni (-7,9% la media delle variazioni tendenziali mensili fino a giugno, a fronte del 0,1% targetato primo semestre 2022).

**Tab. 18: Prestiti “vivi” alle imprese nelle province del Lazio e in Italia (valori in milioni di euro e var %)**

Territori	Prestiti "vivi" Imprese e Famiglie Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Var. % giu 23 - giu 22			Var. % media I sem 2023			Var. % media I sem 2022		
				Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti
<b>Lazio</b>	65.666	7.250	58.416	-5,1%	-7,5%	-4,8%	-7,9%	-5,3%	-8,2%	0,1%	2,0%	-0,1%
Viterbo	1.760	694	1.065	-6,7%	-9,2%	-5,0%	-4,6%	-5,7%	-3,8%	1,0%	2,1%	0,3%
Rieti	474	162	312	-4,7%	-10,5%	-1,5%	-2,9%	-7,8%	0,0%	2,0%	-1,9%	4,4%
Roma	57.075	4.968	52.107	-5,3%	-7,3%	-5,1%	-8,7%	-5,0%	-9,0%	-0,3%	2,6%	-0,5%
Latina	3.478	951	2.527	-2,6%	-6,8%	-0,9%	-0,1%	-5,1%	1,9%	4,6%	1,2%	6,1%
Frosinone	2.879	474	2.405	-3,6%	-8,2%	-2,7%	-2,6%	-6,3%	-1,9%	3,0%	-0,5%	3,7%
<b>Frosinone - Latina</b>	6.358	1.426	4.932	-3,1%	-7,3%	-1,8%	-1,3%	-5,5%	0,0%	3,9%	0,6%	4,9%
<b>ITALIA</b>	685.500	113.585	571.915	-4,8%	-8,0%	-4,1%	-3,0%	-6,3%	-2,3%	1,1%	-0,7%	1,5%

Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia

**Graf.7 - Prestiti “vivi” alle imprese Frosinone, Latina, Lazio e Italia. Var. % tendenziali mensili**



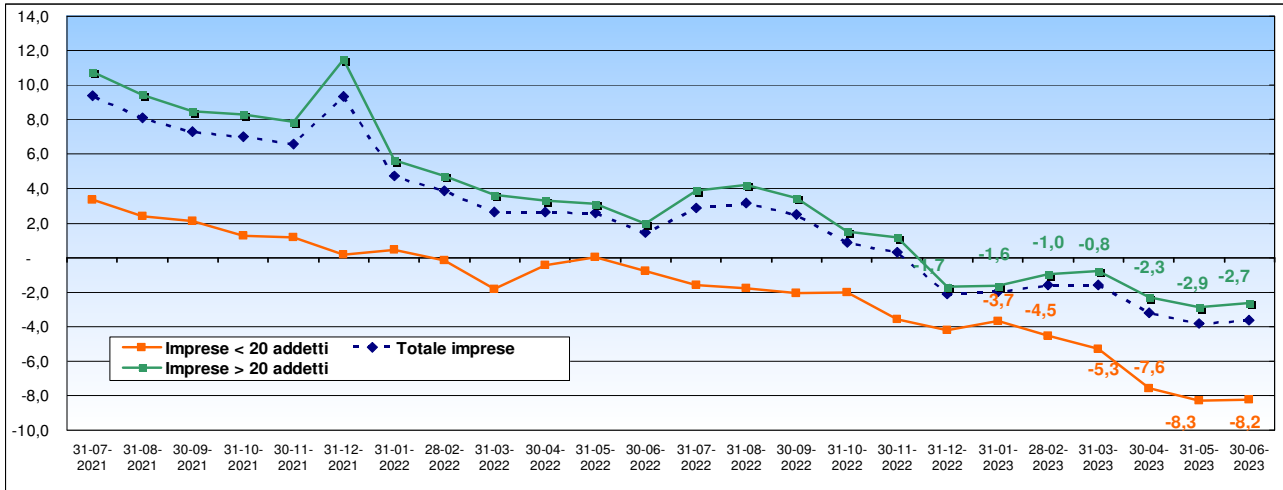
Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia

Diversamente, è senza soluzione di continuità la flessione riferita alle realtà “minori” (-5,3% la media delle variazioni tendenziali mensili, a fronte del +2,0% riferito all’analogo periodo dell’anno precedente).

In provincia di Frosinone il ridimensionamento delle erogazioni alle imprese caratterizza pressoché l’intero primo corso del 2023, con una variazione tendenziale mensile che si colloca in area negativa al -3,6% a fine periodo. I volumi concessi al segmento business in termini di impieghi

“vivi” (finanziamenti alla clientela al netto delle sofferenze) ammontano a giugno a 2.879 milioni di euro; la variazione media tendenziale da inizio anno si attesta al -2,6% (a fronte del +3,0% targato primo semestre 2022). La serie storica è illustrata nel seguente grafico:

**Graf.8 - Dinamica degli prestiti “vivi” per dimensione delle imprese in provincia di Frosinone Var % tendenziali mensili**



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Atteso che l'83% dei prestiti destinati al tessuto imprenditoriale del frusinate è appannaggio delle grandi imprese (con più di 20 addetti), la significativa decrescita dei prestiti al segmento business è più marcata per le “piccole” realtà (con meno di 20 addetti), che si collocano in area negativa per l'intero periodo (-6,3% la media delle variazioni tendenziali mensili, a fronte del -0,5% riferito all'analogo periodo dell'anno precedente).

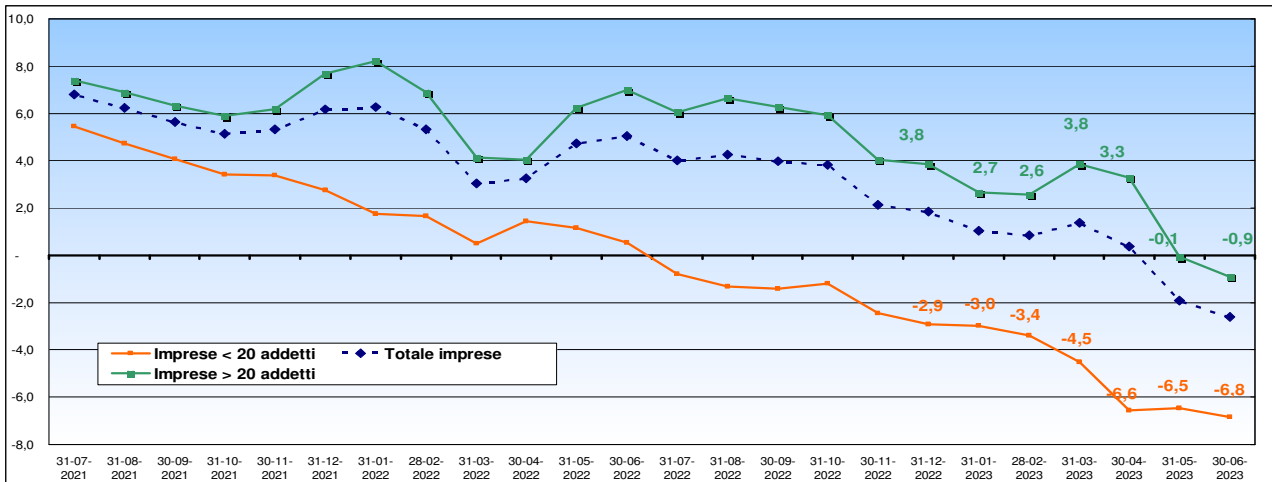
Mediamente da inizio anno le imprese del frusinate (settore privato non finanziario) hanno avuto una disponibilità inferiore di risorse finanziarie rispetto al primo semestre dello scorso anno pari a poco meno di 79 milioni di euro.

Anche per quanto attiene la provincia di Latina si conferma il trend di progressiva decrescita delle erogazioni: i volumi concessi al segmento business in termini di impieghi “vivi” (finanziamenti alla clientela al netto delle sofferenze) ammontano a giugno a 3.478 milioni di euro. La variazione media tendenziale da inizio anno si attesta al -2,6% (in peggioramento rispetto al -0,1% targato primo semestre 2022).

Il rallentamento dei prestiti destinati al tessuto imprenditoriale si realizza in misura più marcata per le realtà “minori” (-5,1% la media delle variazioni tendenziali mensili fino a giugno, a fronte del +1,2% riferito all'analogo periodo 2022); diversamente la grande impresa (con più di 20 addetti), che spiega il 73% dei prestiti destinati al tessuto imprenditoriale, registra un passo altalenante nel corso della prima semestrale, che comunque rimane positivo nella media semestrale (+1,9% la media delle variazioni tendenziali mensili da gennaio a giugno, in frenata rispetto al +6,1% riferito all'anno precedente).

La serie storica è illustrata nel seguente grafico:

**Graf.9 - Dinamica degli prestiti “vivi” per dimensione delle imprese in provincia di Latina Var % tendenziali mensili**



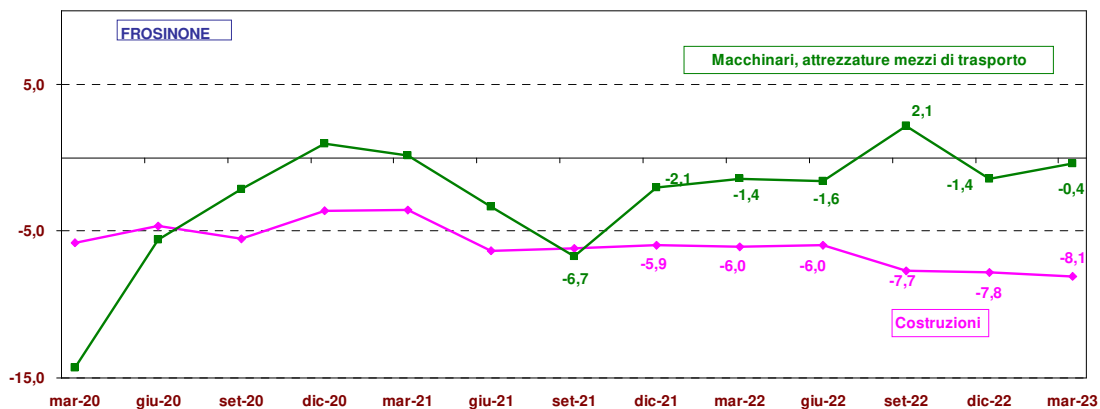
Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Mediamente da inizio anno le imprese pontine (settore privato non finanziario) hanno avuto una disponibilità inferiore di risorse finanziarie che complessivamente non si discosta in maniera significativa dai valori riferiti all'analogo periodo dell'anno precedente (5,6 milioni di euro in meno), grazie alla dinamica più positiva delle imprese di grande dimensione.

I grafici di seguito riportati illustrano in maniera molto sintetica il mercato del credito locale secondo le destinazioni dei finanziamenti oltre il breve periodo, che approssimano le tendenze degli investimenti fissi lordi da parte delle imprese, nonché gli acquisti più “impegnativi” da parte delle famiglie in termini di beni durevoli e di immobili.

In provincia di Frosinone, per quanto attiene le imprese, i finanziamenti destinati all'acquisto di “Macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e immobili”, si mantengono in area negativa da giugno 2021, con contrazioni più contenute nel primo semestre di quest'anno; mentre le costruzioni confermano dinamiche complessivamente in flessione senza soluzione di continuità.

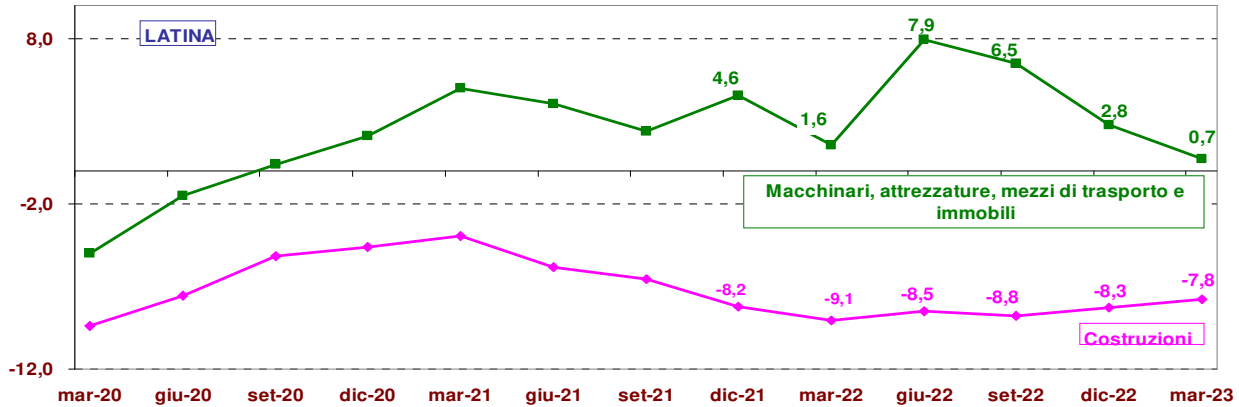
**Graf.10 - Andamento delle principali destinazioni di investimento oltre il breve termine a Frosinone - Var % tendenziale**



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Diversamente, in provincia di Latina, il segmento business, dopo il rimbalzo dei finanziamenti destinati all'acquisto di "Macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e immobili" registrato a giugno 2022, mostra un rallentamento nei trimestri successivi mantenendosi comunque in area positiva; mentre per le costruzioni si evidenziano dinamiche costantemente in contrazione.

**Graf. 11: Andamento delle principali destinazioni di investimento oltre il breve termine a Latina Var % tendenziale**



Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia

Il confronto territoriale delle dinamiche sopra descritte è esposto nella tabella seguente:

**Tab. 19: Principali destinazioni di investimento oltre il breve termine a Frosinone, Latina, Lazio e Italia - var.% tendenziali trimestrali**

Territori	Macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e immobili									
	dic-20	mar-21	giu-21	set-21	dic-21	mar-22	giu-22	set-22	dic-22	mar-23
Frosinone	0,9	0,2	-3,4	-6,7	-2,1	-1,4	-1,6	2,1	-1,4	-0,4
Latina	2,1	5,0	4,1	2,4	4,6	1,6	7,9	6,5	2,8	0,7
Lazio	-2,5	-6,1	-17,6	-21,4	-21,2	-22,1	-11,8	-10,1	-15,5	-13,9
ITALIA	-5,0	-5,7	-8,5	-9,2	-8,3	-7,3	-2,4	-1,8	-5,2	-5,2
Costruzioni										
Frosinone	-3,6	-3,6	-6,4	-6,2	-5,9	-6,0	-6,0	-7,7	-7,8	-8,1
Latina	-4,6	-4,0	-5,8	-6,6	-8,2	-9,1	-8,5	-8,8	-8,3	-7,8
Lazio	-10,0	-10,6	-9,2	-9,6	-8,9	-7,0	-6,2	-6,3	-4,8	-7,4
ITALIA	-4,0	-4,4	-5,8	-7,1	-6,8	-6,2	-6,5	-6,3	-6,7	-7,9

Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia

Passando alla raccolta, secondo BankItalia<sup>14</sup>, "... nel primo trimestre di quest'anno sarebbe proseguita la tendenza delle imprese a finanziare l'espansione del capitale produttivo tramite attività liquide: le fonti di finanziamento interne hanno registrato una notevole diminuzione, in particolare nella componente dei depositi a vista, che tuttavia rimangono su livelli storicamente elevati. Nello stesso periodo il ricorso alle fonti di finanziamento esterne, rappresentate dal debito complessivo in termini nominali, è rimasto pressoché costante". Il quadro complessivo, dunque, è di una contrazione dei depositi del settore privato attribuibile in misura più consistente alle imprese; contestualmente si registra una sorta di spostamento verso la raccolta indiretta (investimenti in

<sup>14</sup> "Bollettino economico." Banca D'Italia, n. 3 di luglio 2023

titoli custoditi presso le banche), in particolare verso le obbligazioni, favorite dalla maggiore remunerazione dei tassi.

A giugno le somme depositate presso gli intermediari creditizi dalle imprese in provincia di Frosinone ammontano complessivamente a 1.650 milioni di euro, in flessione mediamente nel primo semestre del 2,0% (a fronte del +2,6% riferito all’analogo periodo 2022).

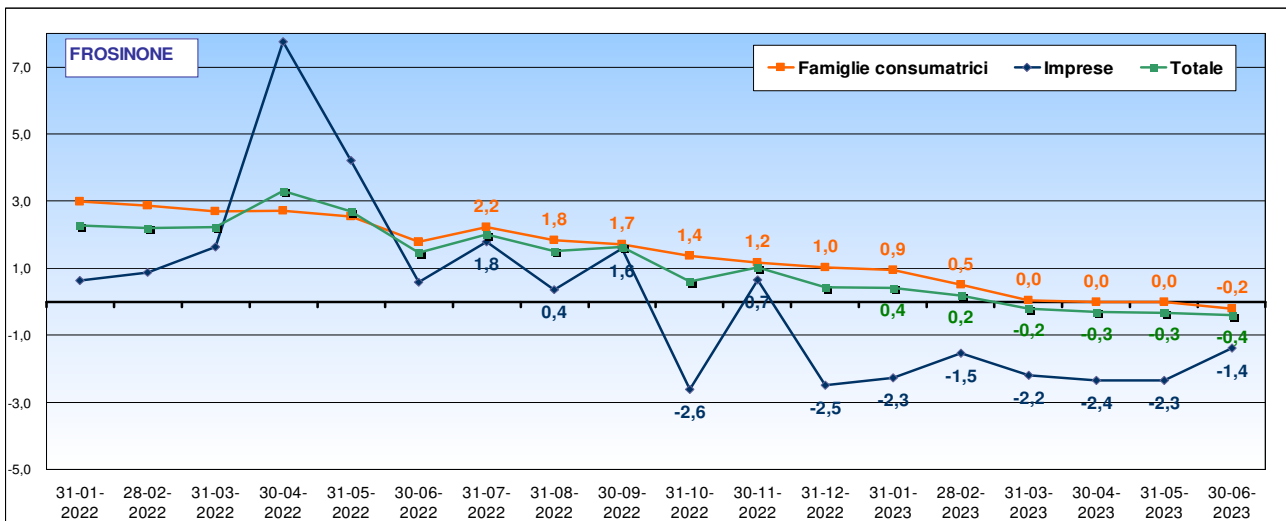
**Tab.20 - Depositi nelle province del Lazio e in Italia delle Famiglie consumatrici e delle imprese (valori in milioni di euro e var %)**

Territori	Depositi Clientela residente e non al netto Ist. Fin. monetarie	Depositi Famiglie Cons.	Depositi Imprese e Famiglie Prod.	Var. % giu 23 - giu 22			Var. % media I sem 2023			Var. % media I sem 2022		
				Clientela residente e non al netto Ist. Fin. monetarie	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.	Clientela residente e non al netto Ist. Fin. monetarie	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.	Clientela residente e non al netto Ist. Fin. monetarie	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.
<b>Lazio</b>	<b>341.774</b>	<b>115.674</b>	<b>55.035</b>	<b>-0,8%</b>	<b>-2,8%</b>	<b>-11,6%</b>	<b>-2,5%</b>	<b>-0,7%</b>	<b>-10,3%</b>	<b>8,5%</b>	<b>4,5%</b>	<b>6,6%</b>
Viterbo	6.061	4.750	1.121	-1,5%	-1,3%	-3,1%	-0,5%	-0,3%	-1,3%	4,0%	2,2%	11,3%
Rieti	2.745	2.344	318	-1,0%	-1,3%	1,7%	-0,2%	-0,4%	2,7%	3,6%	2,4%	8,1%
Roma	311.849	92.222	49.307	-0,7%	-3,2%	-12,5%	-2,7%	-0,8%	-11,1%	8,9%	4,9%	6,5%
Latina	11.196	8.287	2.639	-2,7%	-1,6%	-5,4%	-1,3%	-0,3%	-4,0%	5,1%	4,4%	8,3%
Frosinone	9.924	8.071	1.650	-0,4%	-0,2%	-1,4%	-0,1%	0,2%	-2,0%	2,4%	2,6%	2,6%
<b>Frosinone Latina</b>	<b>21.120</b>	<b>16.358</b>	<b>4.289</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-0,9%</b>	<b>-3,9%</b>	<b>-0,7%</b>	<b>0,0%</b>	<b>-3,2%</b>	<b>3,8%</b>	<b>3,5%</b>	<b>6,0%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.027.921</b>	<b>1.118.426</b>	<b>486.820</b>	<b>-3,3%</b>	<b>-3,9%</b>	<b>-3,0%</b>	<b>-2,7%</b>	<b>-2,1%</b>	<b>-3,0%</b>	<b>4,6%</b>	<b>4,1%</b>	<b>7,2%</b>

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Al riguardo, il grafico seguente mostra il trend in ulteriore rallentamento e più significativo dei depositi del segmento business nei primi sei mesi di quest’anno:

**Graf.12 - Dinamica dei depositi delle imprese e delle famiglie consumatrici in provincia di Frosinone - var % tendenziale**

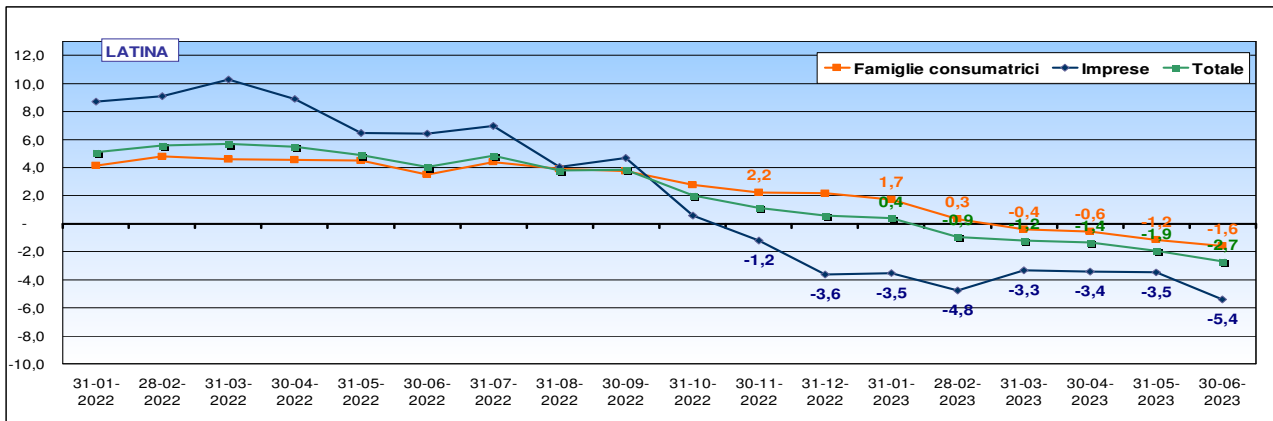


Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

In provincia di Latina, a giugno le somme depositate presso gli intermediari creditizi da parte delle imprese ammontano complessivamente a 2.639 milioni di euro.

La serie storica sotto riportata, mostra il significativo calo dei depositi delle imprese a partire da ottobre 2022: la flessione mediamente nel primo semestre si attesta al -5,4%, che si aggiunge al -4,0% riferito all’analogo periodo 2022).

**Graf. 13: Dinamica dei depositi delle imprese e delle famiglie consumatrici in provincia di Latina var % tendenziale**



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Gli elementi di carattere normativo

Come noto, il processo di riforma della Pubblica Amministrazione è stato interessato anche da quello del sistema camerale, riordinato nelle funzioni con il già citato D.Lgs. n.219, del 25 novembre 2016, che ha visto il suo culmine nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018, con cui sono state definite le nuove circoscrizioni territoriali camerali, tra le quali la Camera di Commercio di Frosinone-Latina, costituita con l'insediamento del Consiglio camerale in data 7 ottobre 2020.

Oltre i precedenti e già noti interventi normativi che hanno inciso pesantemente sul Sistema delle Camere di Commercio, come il Decreto 90/2014, che all'art.28 ha sancito la riduzione graduale dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese già dal 2014, con la previsione di una diminuzione del 50% a decorrere dall'anno 2017 e la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ci sono stati altri interventi legislativi svoltisi negli ultimi anni.

Di seguito, un excursus normativo delle principali disposizioni legislative interessanti le Camere di Commercio:

<p><b>Art.28 D.L. n.90/2014 convertito in Legge n.114/2014</b></p>	<p>La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.</p> <p>Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.</p> <p>Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti;</li> <li>• risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma;</li> <li>• approvazione di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.</li> </ul>
--	---

<p><b>Legge 27 dicembre 2019 n.160, cosiddetta Legge di bilancio 2020</b></p>	<p>Definisce le modalità di maggiorazione del 10% complessivo dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno 2020, disapplicando alcune norme relative ai vincoli di spesa, con l'eccezione del vincolo di spesa relativo all'acquisto, alla manutenzione, al noleggio e all'esercizio di autoveicoli, nonché all'acquisto di buoni taxi, per il quale vige ancora il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Con sentenza n. 210, del 14 ottobre 2022, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo, per gli enti camerali, l'obbligo di riversamento al bilancio dello stato dei risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa relativamente al triennio 2017-2019, ma non si è potuta esprimere sulle annualità successive, in quanto il ricorso è stato presentato a valere sulle precedenti normative. Con il supporto di Unioncamere, è stato deciso di presentare ricorso anche avverso la Legge di bilancio 2020, per sancire l'illegittimità dei versamenti al bilancio dello Stato anche per le annualità successive.</p>
<p><b>Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.9, del 21 aprile 2020</b></p>	<p>Limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Le modalità di calcolo e le regole sono state confermate con circolari MEF nn.26 e 11, rispettivamente, del 14 dicembre 2020 e del 9 aprile 2021, nn.23 e 42, rispettivamente, del 19 maggio e del 7 dicembre 2022 e n.15, del 7 aprile 2023.</p>
<p><b>D.Lgs. n.36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"</b>  <b>L. n.27 del 24/4/2020 di conversione del D.L. 17/3/2020, n.18 (Cura Italia)</b></p> <p><b>Legge n.108, del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"</b></p> <p><b>La Legge 17 giugno 2021, n.87 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n.52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID"</b></p>	<p>Il nuovo Codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni hanno trovato applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023. È inoltre previsto un complesso periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, che dispone l'estensione della vigenza di alcune disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e dei decreti semplificazioni (dl 76/2020) e semplificazioni bis (dl 77/2021);</p> <p>Diversamente dal D.Lgs.50/2016, il Nuovo Codice Appalti è 'auto-esecutivo', cioè non necessita di regolamenti o linee per essere applicato, per cui dall'1° luglio le linee guida ANAC, laddove non previsto diversamente, hanno cessato la efficacia;</p> <p>Fino alla fine dell'anno corrente continueranno ad applicarsi alcune specifiche norme di cui al decreto legislativo 50/2016, e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art.70 - Avvisi di preinformazione;</li> <li>• Art.72 - Redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi;</li> <li>• Art.73 - Pubblicazione a livello nazionale;</li> <li>• Art.127, comma 2 - Pubblicità e avviso periodico indicativo;</li> <li>• Art.129, comma 4 - Bandi di gara e avvisi relativi agli appalti aggiudicati;</li> </ul> <p>Resta in vigore anche il decreto del MIT, attuativo dell'art.73, comma 4, del D.Lgs.50/2016 recante "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara". Infine, continuano a trovare attuazione le norme in materia di pubblicazioni sulla piattaforma del Servizio contratti pubblici del MIT.</p> <p>Fino al 31 dicembre 2023, solo per lo svolgimento di alcune specifiche attività continueranno inoltre ad applicarsi le regole del Codice del 2016:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) redazione o acquisizione degli atti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti;</li> <li>b) trasmissione dei dati e documenti relativi alle procedure di cui alla lettera a);</li> <li>c) accesso alla documentazione di gara;</li> <li>d) presentazione del documento di gara unico europeo;</li> <li>e) presentazione delle offerte;</li> <li>f) apertura e la conservazione del fascicolo di gara;</li> <li>g) controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti anche in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie</li> </ol> <p>Dal 1° gennaio 2024, anche per le attività di cui sopra, saranno operative le disposizioni del nuovo Codice.</p> <p>Principi cardine del codice:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il "principio del risultato", inteso come l'interesse pubblico primario del Codice stesso, che riguarda l'affidamento del contratto e la sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto tra qualità e prezzo nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;</li> <li>- il "principio della fiducia" nell'azione legittima, trasparente e corretta della pubblica amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici;</li> <li>- gli altri principi di riferimento (contenuti nei primi 12 articoli) comprendono, tra l'altro, l'accesso al mercato, la buona fede e affidamento, l'auto-organizzazione amministrativa, la conservazione dell'equilibrio contrattuale, la tassatività delle cause di esclusione.</li> <li>- digitalizzazione delle procedure (in vigore dal 1° gennaio 2024): banca dati nazionale dei contratti pubblici, fascicolo virtuale dell'operatore economico, piattaforme di approvvigionamento digitale;</li> <li>- due livelli di progettazione: il progetto di fattibilità economica ed il progetto esecutivo</li> <li>- RUP – responsabile unico di progetto. Al 'nuovo' RUP è affidata la responsabilità delle fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice. Il responsabile dell'unità organizzativa titolare del potere di spesa nomina il RUP tra i dipendenti addetti all'unità medesima in possesso di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti a lui affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni.</li> <li>- limiti più alti per gli affidamenti diretti e un sistema semplificato.</li> <li>- Lavori: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ affidamento diretto fino a € 150.000;</li> <li>▪ procedura negoziata senza bando, con consultazione di 5 operatori economici, per i lavori di importo fino a 1 milione di euro;</li> <li>▪ procedura negoziata senza bando, con consultazione di 10 operatori economici, per i lavori di importo fino a soglia di rilevanza europea;</li> </ul> </li> <li>- Servizi e forniture: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ affidamento diretto fino a € 140.000;</li> <li>▪ procedura negoziata senza bando, con consultazione di 5 operatori economici, per i servizi/fornitura fino a soglia di rilevanza europea</li> </ul> </li> </ul> <p>Ha apportato alcune modificazioni all'art.263 del Decreto legge n.34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.77 del 2020, relativo alla disciplina del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, e al primo comma dell'art.14 della Legge n.124 del 2015, relativo alla promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche.</p>

<p><b>La Legge 3 luglio 2023 n. 85 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 ( cd. DL Lavoro ) recante " misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro; D.L. n. 132 del 29 settembre 2023 "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali" (cd. decreto Proroghe)</b></p>	<p>Ha prorogato al 31 dicembre 2023 il diritto per i lavoratori fragili nel settore pubblico e privato di svolgere la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile.</p>
<p><b>Decreto del Ministro delle Imprese e del made in Italy 23 febbraio 2023 - Incremento delle misure del diritto annuale - art.18, comma 10, Legge n.580/1993 e s.m.i.</b></p>	<p>Incremento del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per gli anni 2023, 2024 e 2025, per il finanziamento di programmi e progetti condivisi con le Regioni.</p>
<p><b>Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n.219 Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura</b></p>	<p>Funzioni Camere di Commercio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;</li> <li>• formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa;</li> <li>• tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;</li> <li>• sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;</li> <li>• valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo;</li> <li>• competenze in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;</li> <li>• orientamento al lavoro e alle professioni;</li> <li>• assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile;</li> <li>• attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.</li> </ul>
<p><b>Decreto ministeriale 7 febbraio 2018 - Istituzione del Comitato indipendente di valutazione della performance del sistema camerale</b></p>	<p>Il Comitato è composto da cinque membri di cui uno con funzioni di Presidente designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno dal Dipartimento della Funzione Pubblica, uno designato da questo Ministero, uno dalla Conferenza Stato Regioni e uno da Unioncamere.</p> <p>I compiti del comitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione e misurazione annuale delle condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere di commercio e dell'efficacia delle azioni adottate per il suo perseguimento;</li> <li>- valutazione dei programmi e delle attività svolti dalle Camere di Commercio, anche in forma associata e attraverso enti e organismi comuni;</li> <li>- elaborazione annuale di un rapporto sui risultati dell'attività camerale;</li> <li>- elaborazione di un rapporto sull'efficacia delle azioni adottate dalle camere di commercio nell'ambito dei progetti per i quali è stato autorizzato l'aumento del 20% del diritto annuale, con riferimento agli obiettivi annuali definiti per il singolo progetto realizzato e alle quote di risorse spese.</li> </ul>
<p><b>Decreto ministeriale 16 febbraio 2018 - Circoscrizioni territoriali delle camere di commercio</b></p>	<p>Ridetermina le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio, finalizzato alla razionalizzazione e riduzione dei costi del sistema camerale attraverso la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con conseguente riduzione del numero delle Camere di commercio entro il limite di 60, la razionalizzazione e riduzione delle sedi e delle aziende speciali camerale e la definizione di un piano complessivo di razionalizzazione organizzativo</p>
<p><b>Decreto 7 marzo 2019 - ridefinizione dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale</b></p>	<p>Mappatura dei servizi attribuiti alle camere di commercio in materia di promozione del territorio e a quelli relativi alle funzioni amministrative ed economiche.</p>
<p><b>Legge 19 giugno 2019, n. 56 "Concretezza delle Pubbliche Amministrazioni"</b></p>	<p>Efficienza della pubblica amministrazione, miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e incremento della qualità dei servizi erogati ai cittadini.</p>
<p><b>Legge 29 giugno 2022, n. 79. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36</b></p>	<p>Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): completamento della riforma del pubblico impiego per la definizione, con apposito decreto, dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riferimento all'insieme di conoscenze, competenze, capacità e attitudini del personale da assumere, anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della PA.</p>
<p><b>Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81</b></p>	<p>Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piao, il Piano integrato di attività e organizzazione, assorbe molti dei documenti di programmazione che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.</p>
<p><b>Decreto-Legge 22 aprile 2023, n. 44 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"</b></p>	<p>Introduce misure volte nel complesso a garantire il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche e il potenziamento e la riorganizzazione di società a partecipazione pubblica. In particolare, demanda ad un regolamento di delegificazione da adottare entro il 30 settembre 2023, l'aggiornamento della disciplina regolamentare vigente in materia di procedure concorsuali per l'accesso alla qualifica dirigenziale;</p> <p>Prevede che tra i contenuti necessari del Piano integrato di attività e organizzazione, denominato PIAO, le amministrazioni indichino gli obiettivi, le risorse e le metodologie per la formazione del personale, individuando al proprio interno i dirigenti e funzionari per realizzare le attività di formazione.</p> <p>A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge, negli atti e nei documenti delle pubbliche amministrazioni il termine "razza" sarà sostituito dal termine "nazionalità".</p>



### Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

La Camera di Commercio di Frosinone-Latina collabora con gli attori pubblici e privati che operano sul territorio del Lazio sud al fine di identificare ed attuare politiche e strategie tese alla valorizzazione ed allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale. Al riguardo, partecipa e promuove nuovi modelli di governance attraverso azioni mirate di animazione territoriale rivolte in particolare, alla luce delle importanti novità contenute nel già citato Decreto legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, alle tematiche dell'orientamento al lavoro e alle professioni, della digitalizzazione e della valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli Enti e organismi competenti. Tra le azioni per accrescere la competitività del sistema territorio, si evidenziano: Attività di Progettazione e Sviluppo locale al servizio del territorio (Comuni, Associazioni); Attuazione delle Politiche U.E., Fondi comunitari e regionali, Partecipazione Tavolo regionale del partenariato istituzionale Por Fers 2021-2027; PSR 2021-2027; FSE 2021-2027; Partecipazione al Comitato di sorveglianza PR Lazio FESR 2021-2027; Partecipazione Focus Group della Regione Lazio, nell'ambito della nuova programmazione 2021-2027, per la revisione della propria strategia per la specializzazione intelligente "Smart Specialisation Strategy - RIS3", partendo dall'individuazione delle aree e dei settori di attività più competitivi del territorio (Automotive, Mobilità sostenibile ed Economia del Mare, che si aggiungono alle sette già esistenti: Aerospazio, Scienze della vita, Beni culturali e tecnologie della cultura, Agrifood, Industrie creative digitali, Green Economy e Sicurezza); promozione e coordinamento del Tavolo permanente per il rilancio e la valorizzazione del settore vitivinicolo del Lazio sud, costituito con le Strade del vino ed i Consorzi di tutela ciociari e pontini, attraverso l'ideazione, l'organizzazione, la promozione ed il consolidamento dei progetti Vini d'Abbazia e Oltre Roma Wine Tour. Prosegue la partecipazione, inoltre, come partner della Regione Lazio ai seguenti progetti comunitari pluriennali, già approvati e finanziati: 1) Interreg Mediterranean "Coasting", ed il relativo "Contratto di Costa dell'Agro-Pontino"; 2) Destimed, Interreg Med, finalizzato allo sviluppo ed alla diffusione di un modello di turismo sostenibile nel Mediterraneo insieme ai Parchi regionali ed al Parco Nazionale del Circeo. Si evidenzia anche la partecipazione al Comitato di Coordinamento del Lago di Paola presso il Comune di Sabaudia ed ai workshop funzionali alla realizzazione del "Piano di Azione sulla promozione turistica della Riserva della Biosfera UNESCO Circeo", organizzati dalla Direzione Turismo della Regione Lazio, in collaborazione con il Parco Nazionale del Circeo nell'ambito del progetto europeo Co-Evolve4BG.

## **1.2 Il contesto interno**

### Struttura organizzativa

Con la deliberazione della Giunta camerale n.2, del 15 gennaio 2021, è stata determinata e, dunque, approvata la macrostruttura organizzativa dell'Ente camerale, nel cui ambito, attualmente,

al Segretario Generale è attribuita la responsabilità dirigenziale dell'Area Segreteria Generale e al dirigente dott. Erasmo Di Russo è affidata la direzione, con la connessa responsabilità dirigenziale, dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo e, dal dicembre 2022, la direzione ad interim dell'Area 2 - Servizi alle imprese.

Pertanto, la macrostruttura organizzativa dell'Ente è la seguente, con l'indicazione delle singole aree di intervento sulle quali insiste la azione amministrativa:

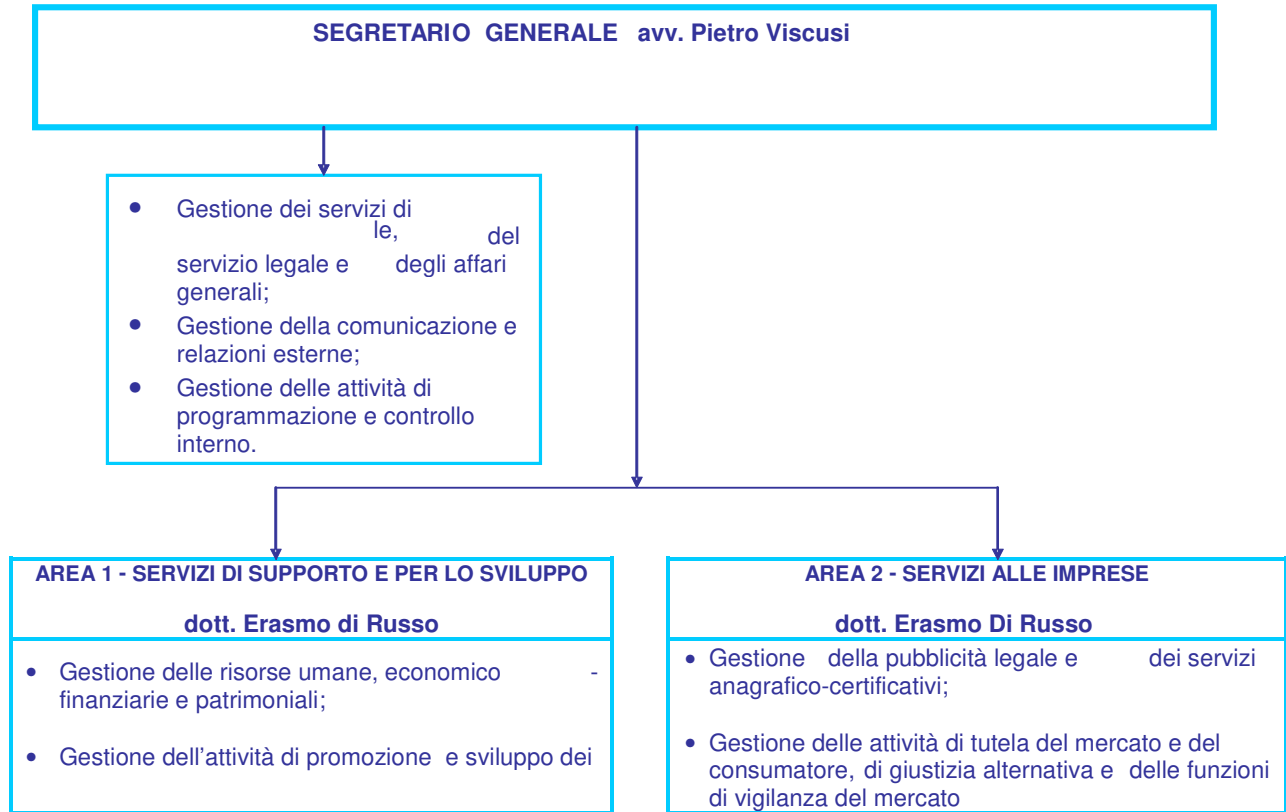
- **Area Segreteria Generale:** gestione dei servizi di Segreteria Generale, del servizio legale e degli affari generali; gestione della comunicazione e relazioni esterne; gestione delle attività di programmazione e controllo interno.
- **Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo:** gestione delle risorse umane, economico finanziarie e patrimoniali; gestione dell'attività di promozione e sviluppo dei sistemi economici e del territorio.
- **Area 2 - Servizi alle imprese:** gestione della pubblicità legale e dei servizi anagrafico-certificativi; gestione delle attività di tutela del mercato e del consumatore, di giustizia alternativa e delle funzioni di vigilanza di mercato/ispettive.

Con le determinazioni segretariali nn.114 e 104, rispettivamente del 24 febbraio 2021 e del 25 febbraio 2022, sono conferiti fino al 29 febbraio 2024 i seguenti incarichi di Posizione Organizzativa, denominati di Elevata Qualificazione a decorrere dal 1° marzo 2023 ai sensi del CCNL del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022:

Finanza; Gestione risorse umane, sanzioni e protesti; Affari generali; Promozione e sviluppo del territorio; Pubblicità legale (provincia di Frosinone); Pubblicità legale imprese individuali/REA (provincia di Latina) e vigilanza del mercato; Pubblicità legale società (provincia di Latina); Affari legali.

Con deliberazione di Giunta n.20, del 30 marzo 2023 è stato approvato il PIAO (Piano Integrato di Azione e Organizzazione) che contiene al suo interno la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025, che rappresenta il documento programmatico attraverso il quale la Camera definisce le figure professionali, per quantità e profili lavorativi, di cui si avvarrà nel periodo di riferimento sulla base dell'organizzazione degli uffici e della struttura organizzativa. Tale piano è stato costruito sulla base della dotazione organica stabilita dal Decreto MISE del 16 febbraio 2018, che assegnava alla neocostituita Camera di Commercio di Frosinone Latina una dotazione organica di 112 unità (ricavata dalla sommatoria delle dotazioni organiche delle preesistenti camere). La dotazione organica assume però un connotato dinamico all'interno del Piano, non più un contenitore statico e di matrice meramente numerica, ma come valore di potenziale massimo di spesa che l'Ente può utilizzare per il reclutamento delle risorse umane.

La macrostruttura è rappresentata come di seguito:



Attualmente, presso la Camera di Commercio di Frosinone-Latina sono in servizio n.85 dipendenti, ripartite in categorie e per tipologia contrattuale come di seguito riportato:

CATEGORIE	IN SERVIZIO
Dirigenti	n.2
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	n.21
Area degli Istruttori	n.37
Area degli Operatori Esperti	n.23
Area degli Operatori	n.2
	<b>n.85</b>

Va inoltre tenuto in considerazione il personale di I.C. Outsourcing, società in house, che opera per lo svolgimento di attività ad essa affidate.

La dotazione di personale in base al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2023-2025 è (31 dicembre 2025) la seguente:

N. unità		
Dirigenti	3	
Area dei Funzionari ed Elevata qualificazione	23	n.9 Funzionario esperto attività istituzionali, organizzative ed economico patrimoniali n.9 Funzionario esperto anagrafico e di regolazione del mercato n.5 Funzionario esperto promozionale per i servizi di sviluppo alle imprese e dell'orientamento al lavoro
Area degli Istruttori	50	n.17 Istruttore specialista attività istituzionali, organizzative ed economico – patrimoniali n. 27 Istruttore specialista anagrafico e di regolazione del mercato n.6 Istruttore specialista promozionale per i servizi di sviluppo alle imprese e dell'orientamento al lavoro

Area degli Operatori Esperti	22	n.6 Operatore esperto dei processi di supporto n.16 Operatore esperto dei provcessi primari
Area degli Operatori	2	n. 2 Operatore dei servizi ausiliari e di supporto
<b>Totale</b>	<b>100</b>	

### Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

BENE	CARATTERISTICHE	2021	2022	2023
<b>Server Personal Computer Notebook Tablet</b>	Server (Tower)	4	4	4
	Personal Computer (Desk)	110	110	102
	Notebook/Mini PC	22	22	22
	Notebook/Mini PC *	20	22	20
	PC All-in-One	10	35	35
	PC All-in-One *	10	10	10
	Tablet *	10	10	10
<b>Video/Monitor</b>	Colore Mult LCD 15" - 17"	44	35	21
	Colore Mult LCD 19" - 22"	90	90	85
	Monitor Mult LCD 70" e 80" *	5	5	5
<b>Stampante</b>	Laser B/N A4 - Colore A4	107	113	98
	Laser B/N A4 - Colore A4 *	11	11	9
	Inkjet A3	4	4	4
<b>Scanner</b>	Formato A4/A3	25	25	18
<b>Calcolatrice da tavolo</b>	Max 10 cifre	33	10	10
<b>DVD Recorder</b>	DVD e nastro Recorder	4	4	4
<b>Fax</b>	Telefax A4	14	9	8
<b>Fotocamera *</b>	Nikon digitale + card SD	2	2	2
<b>Gruppo di continuità</b>	1500w	1	1	1
<b>Modem *</b>	Modem wifi/Lan + alimentatore	5	5	5
<b>Rilevatore banconote false</b>	Modello EURO	22	22	22
<b>Switch</b>	Rete LAN/VoIP	10	10	10
<b>Timbratore</b>	Rileva presenze dipendenti	6	6	6
<b>TV CRT</b>	TV tubo catodico 40"	4	4	4
<b>TV LCD</b>	TV 32", 37", 42", 55" LCD	5	5	5
<b>VideoCamera *</b>	Sony 4K + memoria SD	2	2	2
<b>Videoproiettore</b>	LED	5	5	5
<b>Videoproiettore *</b>	LED	3	3	3
<b>WebCam *</b>	WebCam + microfono Meetup	7	7	7
<b>Termoscanner</b>	Facciale	3	3	3
<b>Abilitazione ad Internet</b>	Proxy InfoCamere	115	113	95
<b>Posta Elettronica</b>	mail personale ad uso ufficio	124	121	106
<b>Autovettura</b>	Fiat Doblò Cargo	2	2	2
	Giulietta Alfa Romeo	0	0	0
	Peugeot 3800	1	1	1

L'Ente, inoltre, dispone attualmente di n.5 SIM telefoniche e n.4 apparecchi cellulari in noleggio (acquisiti con contratti CONSIP S.p.A.) assegnati ai dirigenti, al personale reperibile, al sistema centralino e segreteria.

I beni strumentali indicati con l'asterisco (\*) sono stati acquisti attraverso il progetto PID 2018 e rientrano nell'ammodernamento del parco tecnologico dell'Ente camerale.

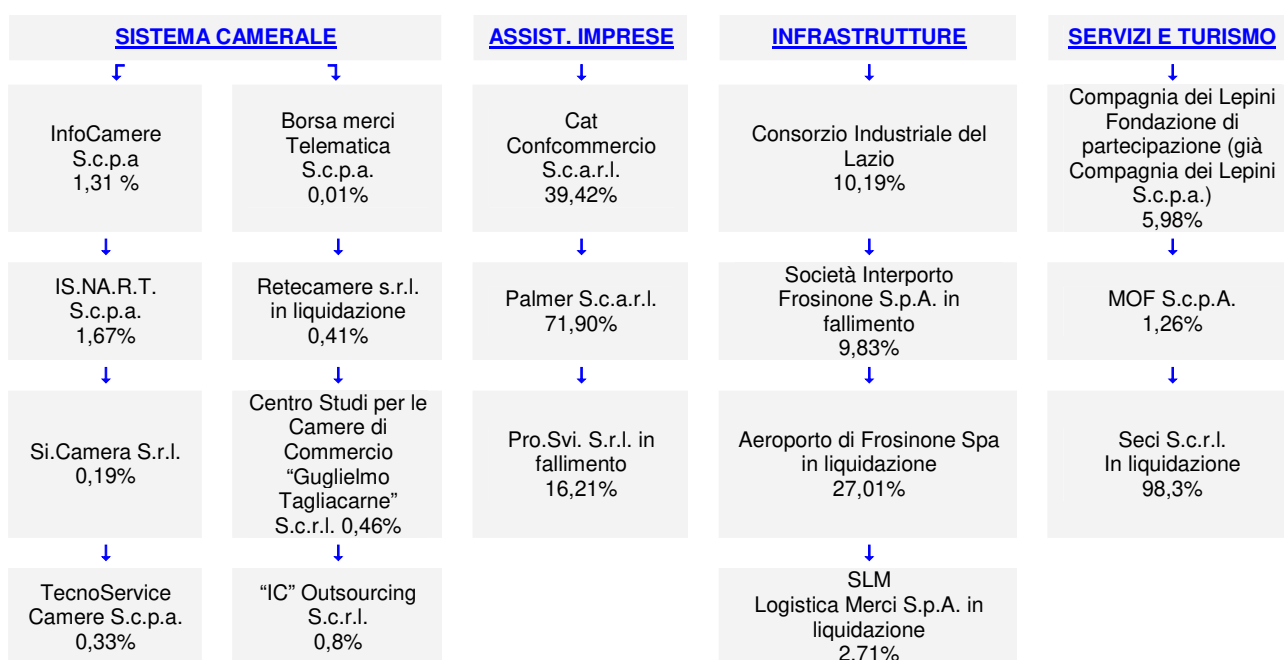
Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

- Sede legale di Latina : Via Umberto I, n. 80 - Latina
- Sede di Frosinone : Viale Roma, snc - Frosinone
- Immobili : - in Via Diaz , n.3 - Latina
- Immobili : - in Via De Gasperi, n.1 - Frosinone
- Appartamenti : in via Diaz, nn.2 e 12 - Latina

Partecipazioni della Camera di Commercio di Frosinone-Latina

L'Ente camerale si avvale dell'Azienda speciale Informare. In base allo statuto, l'Azienda ha lo scopo di: a) attuare le iniziative volte a promuovere, favorire, sostenere i processi di internazionalizzazione e di integrazione comunitaria delle imprese e del territorio delle province di Frosinone e Latina; b) svolgere attività di formazione collegata alle esigenze dell'economia provinciale, rivolta principalmente alla creazione di nuove piccole e medie imprese e start-up, a soddisfare le esigenze formative del sistema delle imprese; c) promuovere i processi di innovazione e di crescita competitiva delle PMI; d) collaborare con le piccole e medie imprese per l'individuazione dei loro concreti fabbisogni in termini di organizzazione e gestione finanziaria, acquisizione di nuove quote e/o settori di mercato, partnership; e) realizzare ogni possibile supporto informativo e conoscitivo per la creazione di nuove imprese e per le imprese esistenti; f) svolgere iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare mediante diverse tipologie di interventi, e anche tramite l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, mostre, esposizioni di settore sul territorio nazionale ed internazionale, nel rispetto della normativa vigente; g) effettuare studi analitici di settore, programmare e realizzare azioni di promozione turistica del territorio in collaborazione con gli Enti e gli Organismi preposti; h) assumere ogni altra iniziativa necessaria ed utile al conseguimento degli scopi di cui ai precedenti punti, anche attraverso pubblicazioni, studi, seminari, congressi ed incontri di operatori italiani e stranieri; i) favorire l'utilizzo da parte delle imprese dei servizi offerti dal sistema delle Camere di Commercio.

L'Ente camerale detiene inoltre partecipazioni nelle Società/Enti sotto elencate/i.



Inoltre, nel grafico è stata inserita la partecipazione dell'Ente camerale nel Consorzio Industriale del Lazio, Ente pubblico economico, nato dalla fusione per unione dei preesistenti consorzi

industriali, avvenuta con atto del 1° dicembre 2021 (Consorzio Industriale per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale - COSILAM, del Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino, del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti, del Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina e del Consorzio per lo sviluppo industriale di Frosinone - ASI).

La Compagnia dei Lepini S.c.p.a., in data 8 marzo 2023, si è trasformata nella “Compagnia dei Lepini Fondazione di partecipazione”.

La Camera di Commercio, inoltre, partecipa ad organismi strutturali all’attività di sostegno all’impresa, anche attraverso l’erogazione di quote associative (C.U.E.I.M., Assonautica nazionale, Assonautica provinciale, Fondazione “Bio Campus”, ITS Fondazione “G. Caboto”, Associazione Strade del Vino, GAL Versante Laziale del PNA, FLAG Mar Tirreno e isole ponziane, Fondazione Rome Technopole, Fondazione ITS Meccatronico del Lazio, e Unioncamere Europa).

## 2. LINEE DI INTERVENTO PER L’ANNO 2024

Si definiscono di seguito gli Ambiti strategici - e relativi obiettivi strategici - declinati sul solco delle linee individuate nel Programma pluriennale 2021-2025 dell’Ente camerale, approvato dal Consiglio con deliberazione n.9, del 3 dicembre 2020, per quanto esplicitato in premessa.

### 2.1 Albero della performance

- **AMBITO STRATEGICO (A): FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA’ DEL TERRITORIO**
  - Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio  
Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale
  - Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio  
Ambito progettuale: Promozione del turismo e della cultura
  - Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali  
Ambito progettuale: Peculiarità artigianali/eccellenze agroalimentari locali
  - Obiettivo strategico: Diffondere l’informazione economico-statistica ed implementare le metodologie ed i sistemi di rilevazione per l’analisi di tematiche di interesse per il territorio  
Ambito progettuale: Informazione economico-statistica.
- **AMBITO STRATEGICO (B): SOSTENERE LA COMPETITIVITA’ DELLE IMPRESE**
  - Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale, sostenere lo sviluppo dell’internazionalizzazione delle imprese (obiettivo comune)  
Ambito progettuale: Supporto alle PMI
  - Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d’impresa, l’orientamento al lavoro, l’innovazione e supportare la creazione d’impresa, favorire la transizione digitale (obiettivo comune)  
Ambito progettuale: Formazione, assistenza e supporto

- Obiettivo strategico: Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere  
Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo.
- **AMBITO STRATEGICO (C): COMPETITIVITA' DELL'ENTE**
  - Obiettivo strategico: Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento  
Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi
  - Obiettivo strategico: Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione. Favorire la transizione burocratica e la semplificazione (obiettivo comune)  
Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza  
Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi  
Ambito progettuale: Comunicazione

## 2.2 Ambiti strategici

In linea con la riforma che ha ridisegnato il panorama camerale, sia sotto il profilo della presenza sul territorio, che delle funzioni, l'Unioncamere ha costruito nel tempo un quadro di raccordo evidenziando le azioni di intervento da mettere in campo per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano, comprendendo sia attività già collaudate da anni, di natura sia amministrativa che economica, ma rivisitandole nell'approccio, sia interventi strettamente connessi alle ulteriori funzioni attribuite dalla riforma tra i quali emergono i temi del digitale, della transizione ecologica, dell'orientamento al lavoro e delle professioni, dell'internazionalizzazione, del turismo e della cultura d'impresa e della formazione continua del personale camerale.

Per il 2024 l'Ente camerale conferma i seguenti ambiti strategici in cui verrà data attuazione ad ambiti progettuali di intervento, come di seguito descritti, in linea con le strategie di crescita e sviluppo del sistema camerale:

- Ambito Strategico: Competitività del territorio - Favorire il Consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale.
- Ambito Strategico: Sostenere la Competitività delle imprese.
- Ambito Strategico: Competitività dell'Ente.

## 2.3 Obiettivi e programmi

Nell'ambito delle Aree strategiche, sono stati individuati obiettivi strategici e programmi di attività per i quali si riporta di seguito una breve descrizione con evidenza dei benefici attesi.

## **AMBITO STRATEGICO A: FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO**

**Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio**

### **Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale**

- Attuare politiche di marketing territoriale e sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti.

Benefici attesi: garanzia di una dimensione collettiva alle strategie dei singoli attori pubblici e privati del territorio coinvolti nella formulazione di politiche orientate allo sviluppo locale sia in termini di competitività che di sostenibilità; condividere strumenti innovativi di concertazione per una governance sempre più interattiva in grado di offrire proposte e progetti alternativi in grado di superare il modello di promozione generica del territorio.

- Individuare azioni di rafforzamento dell'interrelazione tra dinamiche produttive ed industriali e interessi del sistema socio-istituzionale per una politica pubblica di supporto alla transizione digitale dell'economia.

Benefici attesi: aumento della domanda di connettività e conseguente innalzamento del livello dei servizi offerti e/o nascita di nuovi servizi con conseguente miglioramento della produttività e delle attività economiche, del benessere collettivo e della difesa dei cittadini.

- Promuovere azioni collettive per una competitività del territorio basata su tecnologia avanzata e conoscenza ad elevato contenuto di capitale umano sviluppando una rete di relazioni produttive a carattere intersettoriale (ad es. inquinamento e tutela ambientale, infrastrutture ICT, trasporti sostenibili, risorse naturali) quale condizione di competitività per le imprese locali espressione delle diverse filiere produttive.

Benefici attesi: creazione di infrastrutture da incentivare non solo nelle aree urbane a maggiore densità di popolazione ma anche nelle zone rurali e nei distretti industriali nella consapevolezza che proprio l'iperconnessione, dovuta al collegamento di persone e dispositivi, la migliore risposta fornita dalla tecnologia allo sviluppo aziendale, al potenziamento degli spostamenti di merci/persone e al dinamismo economico del territorio.

**Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio**

### **Ambito progettuale: Promozione del turismo e della cultura**

- Azioni e programmi integrati di intervento a sostegno del Turismo o e della Cultura, anche mediante sostegno ad eventi e iniziative di promozione territoriale organizzate da terzi.

Benefici attesi: attuazione di progetti ed azioni capaci di promuovere l'offerta turistica complessiva (prodotto e destinazione) e potenziare il posizionamento turistico del territorio anche attraverso iniziative finalizzate alla destagionalizzazione dei flussi turistici; valorizzazione di risorse e competenze territoriali, anche attraverso un percorso di certificazione di dette competenze; definizione di politiche integrate di settore volte a superare



la frammentazione del mercato turistico e orientare gli operatori verso la creazione di reti di impresa.

**Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali**

**Ambito progettuale: Peculiarità artigianali/Eccellenze agroalimentari locali**

- Azioni di valorizzazione dell'agroindustria, dell'agricoltura e delle sue produzioni primarie nonché dell'artigianato, in particolare di quello artistico, anche attraverso la difesa dell'identità dei prodotti, il controllo del rispetto dei parametri di produzione dei prodotti con marchio di certificazione di livello comunitario, l'incentivazione a reti di impresa e forme di aggregazione, il supporto alle filiere produttive, la promozione di progetti di ricerca e sviluppo sulle tematiche dell'agricoltura di precisione 4.0.

Benefici attesi: affermazione sul territorio di una politica produttiva ispirata alla sostenibilità; promozione delle produzioni di eccellenza la cui qualità è legata alle caratteristiche genetiche del territorio; contributo alla competitività aziendale attraverso l'individuazione e la definizione di nuove prospettive di mercato puntando sul progresso delle tecniche colturali, l'innovazione e la ricerca.

**Obiettivo strategico: Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.**

**Ambito progettuale: Informazione economico-statistica**

- L'Osservazione economica attraverso studi, analisi, indagini, iniziative convegnistiche, anche in sinergia con il sistema universitario.

Benefici attesi: una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche dello sviluppo locale ai fini di una mirata azione di supporto al tessuto imprenditoriale locale e, più in generale, all'economia del territorio.

**AMBITO STRATEGICO B: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**

**Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale.**

**Ambito progettuale: Supporto alle PMI**

- Progetto S.E.I - Preparazione ai mercati internazionali attraverso una serie di azioni riguardanti: 1) Servizi di informazione e di orientamento sui mercati, attraverso corsi e seminari ma anche organizzazione di incontri in presenza e virtuali con buyer, nonché assistenza per l'ottenimento di certificazioni necessarie per l'export; 2) Attività di pre-fattibilità/fattibilità in collaborazione con la rete delle Camere di Commercio all'estero, mappando i territori per filiere produttive delineando al termine dei piani di sviluppo mirati; 3) Erogazione di voucher alle MPMI del territorio attraverso la pubblicazione di un Bando per l'acquisto di servizi integrati all'export.

Benefici attesi: sviluppo delle opportunità di affari e di investimento delle imprese nel sistema economico globale; individuazione di nuovi canali di sviluppo commerciale per facilitare

l'accesso e/o il radicamento delle produzioni sul mercato allargato; più diffuso utilizzo di strumenti innovativi per riorganizzare le funzioni aziendali e potenziare la competitività; incremento delle esportazioni.

- Iniziative a favore dell'imprenditoria femminile.

Benefici attesi: maggiore incisività della componente femminile nell'economia territoriale; attuazione di linee di intervento volte a favorire un concreto sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché opportunità di impresa e occupazione; contributo all'eliminazione degli stereotipi di genere; qualificazione e potenziamento delle competenze e delle attività imprenditoriali femminili.

- Promozione di una politica sostenibile e circolare a tutela dell'ambiente ed a supporto della riconversione dei processi produttivi e del conseguente riutilizzo degli scarti della produzione anche attraverso progetti di ricerca finalizzati alla trasformazione green delle imprese.

Benefici attesi: vantaggi ambientali (riduzione di sprechi e rifiuti, scomponibilità dei prodotti, efficienza energetica, salvaguardia dell'ecosistema e della biodiversità); creazione di nuovi modelli di operatività e di piani di sviluppo aziendali che uniscono al profitto la capacità di preservare le risorse naturali; diffusione di una via di mercato innovativa in cui le imprese operano in una logica relazionale per l'affermazione di un reciproco vantaggio.

- Sostegno alle imprese con rating di legalità, assegnato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sulla base di specifici requisiti giuridici e qualitativi, al fine di valorizzare comportamenti aziendali virtuosi che dimostrano di rispettare standard elevati di sicurezza e legalità offrendo, al contempo, garanzia di trasparenza e correttezza.

Benefici attesi: agevolazioni economiche premianti per le imprese virtuose (semplificazione in sede di concessione di finanziamenti e più facile accesso al credito bancario); contenimento dell'economia sommersa; promozione di una crescita economica più sostenibile.

**Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, la doppia transizione digitale ed ecologica, l'innovazione e supportare la creazione di impresa.**

Ambito progettuale: Formazione, assistenza e supporto

- Iniziative volte a: accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione; sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, oltre alla cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili; facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID; accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di

cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive. Gli obiettivi sopra riportati saranno realizzati valorizzando le competenze, le professionalità, i contatti e gli strumenti realizzati dai PID, consolidando il bacino di professionalità già presenti all'interno della Camera sul tema del digitale e integrando la struttura organizzativa con competenze specifiche sulle tematiche legate alla transizione sostenibile ed ecologica. In relazione a ciò, sono previste una serie di azioni che includono anche servizi di orientamento, formazione, assistenza ed informazione oltre che il supporto finanziario, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto, per le micro, piccole e medie imprese del territorio con l'obiettivo, tra l'altro, di incentivare progetti di innovazione digitale e/o ecologica per lo sviluppo di tecnologie abilitanti in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0, interventi di transizione energetica attraverso processi di efficientamento energetico, l'introduzione di fonti di energia rinnovabile e la partecipazione a comunità energetiche rinnovabili.

Benefici attesi: crescita competitiva, anche in termini di performance esportativa, della realtà imprenditoriale locale; aumento della consapevolezza delle imprese sulle potenzialità offerte dal digitale e dal green e sui loro benefici in termini produttivi, organizzativi, gestionali, di comunicazione e marketing; condivisione delle conoscenze tra aziende ed esperti in materia di cultura digitale e di innovazione; potenziamento delle conoscenze e della formazione per rinnovare il business aziendale (nascita di nuovi prodotti/ servizi sostenibili e di nuovi mercati).

- Iniziative volte a favorire le politiche attive del lavoro attraverso: consolidamento di specifici servizi di accompagnamento e di orientamento delle micro, piccole e medie imprese - in stretta sinergia con la filiera formativa, come gli ITS, con il mondo associativo, con il mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico; - il tutto coniugando l'innovazione e la sostenibilità. In tal modo si prevederanno azioni di networking con il sistema dell'istruzione locale; azioni diffuse di orientamento, attraverso informazioni puntuali sui fabbisogni professionali delle imprese per favorire il placement e la transizione scuola-lavoro; azioni di promozione di tirocini curriculari presso gli atenei del territorio; azioni per l'adesione da parte degli istituti scolastici al modello predisposto da l'Unioncamere, in collaborazione con le reti di scuole e le Associazioni di categoria, per la certificazione delle competenze maturate dagli studenti nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO); promozione di attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità; incentivazione al radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione Tecnologica superiore (ITS Academy).

Benefici attesi: allineamento domanda e offerta di lavoro attraverso l'individuazione dei fabbisogni delle aziende e la definizione di piani mirati di offerta formativa in armonia con gli indirizzi di studio degli alunni; sviluppo dell'attività di coprogettazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; garantire ai giovani maggiori opportunità e alle imprese un accesso più facile a risorse, professionalità e competenze.

- Iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale in sinergia con il sistema

universitario con l'obiettivo di contribuire alla crescita ed allo sviluppo strutturale del territorio attraverso, tra l'altro: scouting di aree di ricerca di interesse prioritario per il territorio; partecipazione congiunta a programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali; sperimentazione sul campo di nuove tecnologie sviluppate dall'Università in sede centrale o presso imprese iscritte alla Camera di Commercio di Frosinone-Latina; promozione della cultura scientifica e tecnologica; organizzazione di workshop, seminari, master congiunti e corsi di formazione per studenti, dirigenti, funzionari ed operatori; istituzione di borse di studio, borse di dottorato, assegni di ricerca e premi di ricerca su tematiche di interesse.

Benefici attesi: stimolare una maggiore interlocuzione tra le aziende del territorio e l'Università; elevare il livello di conoscenza tecnologica del tessuto industriale locale; sostenere le attività di ricerca universitaria in grado di attrarre investimenti sul territorio.

- Altre azioni volte alla diffusione della cultura d'impresa ed alla creazione di nuove imprese, anche di tipo cooperativo, al fine di riconoscendo la centralità della formazione per la crescita personale e professionale oltre che per la prosperità dell'azienda oltre che sviluppare il concetto di economia come bene sociale e non solo come mero fattore di produzione.

Benefici attesi: garantire flussi di informazioni funzionali alle esigenze dei destinatari ed ai fabbisogni della realtà di riferimento, con azioni che possono concretizzarsi in strumenti, iniziative ed eventi di orientamento in grado di rappresentare le nuove sfide poste dai mutamenti in corso del sistema economico; diffusione nel sistema imprenditoriale di una nuova cultura di impresa in uno spirito di economia rigenerativa; integrazione aziendale più sostenibile, consapevole e lungimirante nel sistema economico e sociale.

**Obiettivo strategico: Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.**

**Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo**

- Partecipare ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa, operanti in settori strategici per l'economia locale.

Benefici attesi: creare una rete funzionale all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

- Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere.

Benefici attesi: elevare lo standard qualitativo e quantitativo delle progettualità camerali in essere ed implementare nuove iniziative.

- Sostegno ad eventi e iniziative di promozione economica organizzate da terzi, in coerenza con gli indirizzi generali dell'Ente camerale e con le esigenze prioritarie di miglioramento strutturale del sistema produttivo locale.

Benefici attesi: evitare la polverizzazione delle risorse concentrando il sostegno verso iniziative di maggior rilievo ed incidenza diretta e duratura sul sistema economico del territorio; potenziare le intelocuzioni ed i rapporti sinergici tra Enti, Istituzioni e altri attori pubblici e privati dello sviluppo economico locale o nazionale; fornire servizi di interesse comune degli operatori

economici locali.

## **AMBITO STRATEGICO (C ): COMPETITIVITA' DELL'ENTE**

**Obiettivo strategico (C1): Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento.**

### **Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi**

- Svolgere le forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- Sviluppare l'attività di vigilanza del mercato; ulteriore sviluppo del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commerciodi Torino.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio con particolare riferimento alla tutela del consumatore e alla fede pubblica attraverso le attività svolte dall'Ufficio metrico deputato alla vigilanza e al controllo sugli strumenti di misura utilizzati negli scambi commerciali e di servizi, nonché sui laboratori merceologici e Centri tecnici per i cronotachigrafi;

- Ulteriore messa a regime della procedura di "Composizione negoziata per la soluzione Crisi d'impresa", in vigore dal 15 novembre 2021 ai sensi del DL 118 del 24 agosto 2021.

Proseguo delle attività finalizzate all'ottimizzazione degli adempimenti di competenza dell'Ente in relazione alle procedure depositate, tramite la piattaforma telematica nazionale gestita da Infocamere, da imprese aventi sede nelle province di Latina e Frosinone (predisposizione di format dei provvedimenti da adottare ovvero delle comunicazioni da inviare extra piattaforma, adozione di procedure standard per gli adempimenti inerenti la pubblicità legale, aggiornamento costante delle informazioni nel sito camerale).

- Attività di promozione dell'arbitrato e di diffusione delle finalità dell'OCC camerale (Organismo della Composizione Crisi da sovraindebitamento).

Proseguo delle attività finalizzate alla promozione di tali strumenti all'interno del vasto territorio di competenza dell'Ente camerale. Con riferimento all'Arbitrato, è prevista la realizzazione di specifiche iniziative promozionali, mentre, con riferimento al servizio di composizione delle crisi da sovraindebitamento, si evidenzia che, con Provvedimento del Direttore Generale (PDG) 13 luglio 2023, il Ministero della Giustizia, ha autorizzato l'estensione territoriale dell'OCC istituito dalla preesistente Camera di Commercio di Latina, anche ai territori dei circondari dei Tribunali di Frosinone e Cassino; al fine di garantire l'effettiva implementazione del servizio nella provincia di Frosinone, verranno poste in essere iniziative volte a far conoscere l'istituto agli operatori del settore, tramite l'organizzazione di campagne informative ovvero di veri e propri eventi formativi.

### **Ambito progettuale: Tutela dei dati personali (privacy)**

- Garantire il corretto adempimento delle procedure formalizzate nell'ambito del sistema organizzativo di gestione dei dati personali come delineato nei documenti appositamente predisposti dall'Ente, che consentiranno di applicare tutte le misure tecniche ed organizzative

atte a garantire che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR - Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Tra gli adempimenti che saranno posti in essere nel 2024, si segnala in particolare la necessità di effettuare, ai sensi dell'art.35 del Reg. UE 2016/679, la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (cd DPIA) dei trattamenti relativi al canale informatico per la segnalazione interna di illeciti (cd whistleblowing) di recente istituzione nonché il completamento della DPIA relativa ai trattamenti gestiti dall'Ufficio personale, oltre alla costante attività di predisposizione e aggiornamento delle informative previste dagli artt.13 e 14 del Reg. UE 2016/679, nonché degli atti di nomina dei responsabili esterni del trattamento dei dati ai sensi dell'art.28 del Reg. UE 2016/679.

- Attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI.

Benefici attesi: tutela dei diritti e della libertà dei cittadini con la piena e puntuale applicazione della nuova disciplina in materia di privacy, finalizzata ad azioni pragmatiche dirette alla protezione dei dati personali quale diritto fondamentale dell'individuo.

**Obiettivo strategico (C2): Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione.**

**Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza**

- Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei Servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e degli applicativi DIRE/Starweb, anche attraverso l'organizzazione di appositi eventi formativi per gli utenti dei servizi camerali.

Benefici attesi: ottimizzazione dei tempi di lavoro finalizzata all'erogazione dei servizi, con conseguente miglioramento della regolarità delle istanze/depositi inviati dagli utenti del Registro delle Imprese e diminuzione della percentuale di sospensione delle istanze telematiche pervenute.

**Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi**

- Potenziamento dei Servizi innovativi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, assistenza ai notai per le costituende start-up innovative, rilascio SPID, Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless, VIVIFIR-Vidimazione virtuale formulari rifiuti - portale area ambiente ecc.); sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative rivolte a favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati in applicazione del D.P.R. n.160/2010, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e tramite il regolare funzionamento delle Consulta SUAP (unica per le province di Latina e Frosinone), al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi

telematici all'utenza, e coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti (Questura, Agenzia delle Dogane etc.).

- Migliorare i tempi e la percentuale di evasione delle istanze/denunce al Registro delle Imprese/REA, nonché le funzioni di controllo dei requisiti dei soggetti abilitati ad attività c.d. Regolate (Impiantisti, autoriparatori, pulizie e facchinaggio, agenti di commercio e affari in mediazione), anche continuando ad utilizzare per l'intero esercizio il supporto operativo della Società in house "IC". Outsourcing S.c.r.l..

Benefici attesi: ottimizzazione tempistica per l'avvio di attività imprenditoriali, anche al fine di pervenire alla formazione e gestione del Fascicolo informatico di impresa quale nuova funzione attribuita al sistema camerale (art.2, comma 2, lettera b), della Legge n.580/1993, così come modificata dal D.Lgs. n.219/2016).

- Miglioramento del servizio inerente il rilascio della documentazione alle imprese operanti con l'estero, con l'ampliamento della modalità di "stampa in azienda", aggiornamento e revisione del codice meccanografico nonché accreditamento al network internazionale sulla certificazione d'origine ICC/WCF.

Benefici attesi: garantire un'offerta dei servizi sempre più rispondente alle innovazioni tecnologiche anche attraverso attività di formazione per il corretto utilizzo degli applicativi; presentare l'Ente come un soggetto che opera nel perimetro di standard condivisi a livello internazionale, agevolare il riconoscimento dei certificati attraverso un logo comune conosciuto all'estero; garantire sicurezza e affidabilità con la verifica dei certificati nel sito internazionale dedicato; accrescere la capacità di negoziazione con i singoli Paesi attraverso un network di Camere con regole comuni; favorire il processo di dematerializzazione attraverso la promozione di strumenti innovativi e metodi di controllo affidabili.

- Conclusione dei procedimenti previsti dal D.L. n.76/2020, convertito con Legge n.120/2020, ovvero:
  - a) art.40 - Scioglimento senza messa in liquidazione, e successiva cancellazione, di Società di capitali non più operative;
  - b) art.37 - regime sanzionatorio alle imprese sprovviste di domicilio digitale e contestuale attivazione dello stesso.

- Evasione delle comunicazioni al Registro Imprese del c.d. "Titolare effettivo" da parte dei soggetti obbligati ai sensi del regolamento MEF emanato con Decreto 11 marzo 2022, n.55;

- Controllo ed eventuale segnalazione al Presidente del Tribunale della mancata osservanza degli obblighi di cui all'art.2477, del C.C. (nomina Organo di Controllo).

Benefici attesi: garantire un'offerta dei servizi sempre più rispondente alle innovazioni tecnologiche anche attraverso attività di formazione per il corretto utilizzo degli applicativi. Avvio e diffusione di ulteriori servizi all'utenza.

**Obiettivo strategico (C3): Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo**

**Ambito progettuale: risorse umane**

- Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore, come in tema di legalità e prevenzione della corruzione.

Benefici attesi: migliorare le capacità e le competenze professionali del personale, anche in relazione all'importanza di realizzare uno spirito di comune condivisione degli obiettivi e delle strategie dell'Ente attraverso esperienze e attività di collaborazione tra le diverse Aree.

Si intende, inoltre, favorire il consolidamento di professionalità tecnico-specialistiche sui temi della gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali, attraverso l'approfondimento di materie aventi ad oggetto gli aspetti riguardanti la gestione strategica del personale al fine di analizzare processi e metodologie che possono essere attivati per garantire il rispetto della normativa, qualità ed efficacia dei risultati e innovazioni organizzative.

- Ottimizzare le procedure di lavoro.

Benefici attesi: l'Ente camerale proseguirà l'azione di miglioramento ed ottimizzazione delle procedure interne di lavoro, al fine di ottimizzare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità dei processi lavorativi interni, e conseguentemente la qualità dei servizi resi all'utenza, nonché il contenimento dei relativi costi.

**Obiettivo strategico (C4): garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.**

**Ambito progettuale: "Spending Review"**

- Monitorare il processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n.160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) ed esplicitate dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn.9, 11, 26, 23, 42 e 15, rispettivamente, del 21 aprile 2020, del 9 aprile e dell'11 novembre 2021, del 19 maggio e del 7 dicembre 2022 e del 7 aprile 2023.

Benefici attesi: razionalizzazione e risparmio della spesa con miglioramento dei livelli di efficienza dell'Ente.

**Ambito progettuale: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo**

- Monitorare il tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi. Supportare il settore promozionale nella verifica di regolarità delle imprese per la partecipazione ai bandi emanati dall'Ente.

Benefici attesi: incremento delle risorse finanziarie e miglioramento del tasso di rigidità dell'Ente.

- Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.



Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di promozione; elaborazione dati a supporto degli Organi camerale e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

- Monitorare la solidità economico-patrimoniale.

Benefici attesi: garantire la capacità finanziaria dell'ente attraverso un'attenta gestione della liquidità ed una valutazione della sostenibilità degli investimenti.

#### **Ambito progettuale: Gestione patrimonio gare e contratti**

- Ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente.
- Ottimizzare la gestione degli immobili camerale e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.

Benefici attesi: corretta gestione del patrimonio camerale sia mobiliare, con ottimizzazione degli archivi e dei beni mobili inventariati sia del patrimonio immobiliare, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzate all'ottimale gestione ed utilizzo dei fabbricati di proprietà dell'Ente, a garanzia della sicurezza degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente. Attraverso il rispetto e la costante applicazione dei principi previsti dal codice dei contratti pubblici (economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica), si attendono benefici diretti in termini di contenimento dei costi e realizzazione di procedure per l'acquisto di beni e servizi pienamente rispondenti alle esigenze camerale.

**Obiettivo strategico (C5): Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).**

#### **Ambito progettuale: Ciclo della performance**

- Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare nell'ambito del programma d'intervento "Ciclo della performance" è prevista:
  - 1) la predisposizione delle sottosezioni Valore Pubblico e Performance del Piano Integrato di Attività (P.I.A.O.) 2024-2026 e della Relazione sulla performance 2023 con l'ausilio del sistema informativo "Integra" e degli ulteriori sistemi di gestione utilizzati dall'Ente;
  - 2) monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale;
  - 3) aggiornamento annuale del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
  - 4) aggiornamento degli obiettivi strategici e operativi stabiliti nelle sottosezioni Valore Pubblico e Performance del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione;
  - 5) organizzazione della Giornata sulla trasparenza;

6) aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente in materia di produttività, efficienza e trasparenza punta ad assicurare il miglioramento della qualità dei servizi anche grazie al coinvolgimento degli stakeholders, l'ottimizzazione e il contenimento della spesa, la crescita della competenza professionale dei dipendenti, la trasparenza dei risultati prodotti e delle risorse impiegate per il loro raggiungimento.

**Ambito progettuale: Prevenzione della corruzione**

- Attuazione delle disposizioni previste dalla Legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In adempimento a quanto previsto dall'art.6 del D.L. 80/2021, l'Ente ha in programma l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il periodo 2024/2026, che rappresenta una sorta di «testo unico della programmazione», all'interno del quale è inserita un'apposita sezione dedicata all'illustrazione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché delle misure che l'Ente intende porre in essere per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.

L'Ente ha altresì in programma di valorizzare la formazione in tema di anticorruzione, attraverso specifici percorsi arricchiti anche dall'esame di esperienze di casi pratici, prevista ogni qualvolta intervengano aggiornamenti normativi in materia;

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente e realizzazione di una efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione.

**Ambito progettuale: "Open data-Trasparenza"**

- Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il costante adeguamento e aggiornamento del sito web istituzionale realizzato con il supporto della società Infocamere S.c.p.a., società in house del sistema camerale nel pieno rispetto del codice dell'amministrazione digitale (CAD) nonché delle indicazioni fornite dall'AGID. L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità e alla loro pubblicazione sul proprio sito web nonché all'aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di accessibilità mediante l'apposito portale AGID (D.Lgs n.82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"; Legge n.4/2004; Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici del 2020).

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività ai servizi e alle informazioni, secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

- Garantire l'adeguamento della "Sezione Amministrazione Trasparente" in applicazione del D.Lgs. n.33/2013 come modificato dal D.Lgs. n.97/2016 e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle delibere ANAC, nell'ambito del quale viene assicurato il costante aggiornamento

dell'applicativo "Pubblicamera" con riferimento ai dati relativi a bandi di gara e contratti, consulenti e collaboratori, vantaggi economici ed altro.

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

**Ambito progettuale: Tutela dei dati personali (privacy)**

- Garantire il corretto adempimento delle procedure formalizzate nell'ambito del sistema organizzativo di gestione dei dati personali come delineato nei documenti appositamente predisposti dall'Ente, che consentiranno di applicare tutte le misure tecniche ed organizzative atte a garantire che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR - Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Tra gli adempimenti che saranno posti in essere nel 2024, si segnala in particolare la necessità di effettuare, ai sensi dell'art.35 del Reg. UE 2016/679, la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (cd DPIA) dei trattamenti relativi al canale informatico per la segnalazione interna di illeciti (cd whistleblowing) di recente istituzione nonché il completamento della DPIA relativa ai trattamenti gestiti dall'Ufficio personale, oltre alla costante attività di predisposizione e aggiornamento delle informative previste dagli artt.13 e 14 del Reg. UE 2016/679, nonché degli atti di nomina dei responsabili esterni del trattamento dei dati ai sensi dell'art.28 del Reg. UE 2016/679.

- Attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI.

Benefici attesi: tutela dei diritti e della libertà dei cittadini con la piena e puntuale applicazione della nuova disciplina in materia di privacy, finalizzata ad azioni pragmatiche dirette alla protezione dei dati personali quale diritto fondamentale dell'individuo.

**Obiettivo strategico (C6): miglioramento della gestione e del supporto agli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.**

**Ambito progettuale: Assistenza legale**

- Esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie, con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti vantati dall'Ente, alla definizione bonaria di contenziosi ovvero di questioni da cui potrebbero scaturire contenziosi.

Benefici attesi: supporto interno professionale.

**Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale.**

- Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale.

Benefici attesi: garantire il corretto e regolare funzionamento degli organi camerali attraverso il supporto degli uffici di Segreteria e Presidenza anche mediante una puntuale gestione condivisa dei documenti (pubblicazione su albo camerale, implementazione di sistemi informatici di archiviazione ecc..)

Per quanto riguarda l'Azienda speciale Informare si riporta di seguito lo schema degli ambiti d'intervento/azioni per l'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche 2024 dell'Ente camerale, con la cui collaborazione sarà organizzato, in particolare, entro il prossimo giugno 2024, la terza edizione del Summit Blue Forum, tenuto conto dei positivi riscontri ottenuti nelle precedenti edizioni, con l'obiettivo di collocarsi come un appuntamento costante a livello nazionale:

**AZIENDA SPECIALE INFORMARE - RPP 2024**

- Iniziative, progetti, formazione, alta formazione e master collegati all'economia circolare ed alle tematiche ambientali per sensibilizzare e potenziare un modello di business in grado di generare competitività coniugando insieme innovazione e sostenibilità (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative e progetti per valorizzare la filiera del turismo, promozione ed animazione del territorio, marketing territoriale anche attraverso la realizzazione di apposite pubblicazioni (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare, mediante diverse tipologie di interventi, quali l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere e meeting di settore e l'organizzazione del III Summit Blue Forum Italia Network – giugno 2024 (Camera di Commercio/Informare);
- Ricerche e studi di settore sull'economia del mare nazionale e regionale (Camera di Commercio/Informare);
- Aiuti rivolti alle imprese turistiche attraverso un apposito bando (Camera di Commercio/Informare);
- Sostegno all'internazionalizzazione e alla crescita delle PMI attraverso la partecipazione in Italia e all'estero a fiere, missioni ed incoming. Percorsi formativi e di alta formazione, incontri-dibattito con personalità di rilievo del mondo economico ed istituzionale italiano ed estero, seminari di aggiornamento, consulenza ad hoc ed assistenza tecnica (Informare);
- Potenziamento delle filiere dell'automotive e del chimico farmaceutico (Informare);
- Iniziative per facilitare l'accesso al credito (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative di valorizzazione delle eccellenze artigianali e produttive locali, quali quelle vitivinicole, artigianali ed agricole (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative di valorizzazione del sistema formativo ed imprenditoriale del settore della moda, fashion e del Made in Italy;
- Potenziamento attività di formazione, anche attraverso interventi di formazione continua e superiore, per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali, professionali e imprenditoriali, per sviluppare la cultura d'impresa (Camera di

Commercio/Informare);

- Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese anche attraverso la realizzazione di seminari formativi (Camera di Commercio/Informare);
- Attività nell'ambito del Progetto camerale SEI - Sostegno all'Export dell'Italia (Camera di Commercio/Informare);
- Attività nell'ambito dei PCTO – Percorsi Competenze Trasversali Orientamento al lavoro ed alle professioni e attività inerenti Competenze per le Imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro – Servizio Nuove Imprese (Camera di Commercio/Informare);
- Attività e servizi di comunicazione delle iniziative e dei progetti dell'Ente e dell'Azienda Speciale (Camera di Commercio/Informare);
- Attività organizzativa e formativa finalizzata a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione (Camera di Commercio/Informare);
- Promozione di corsi di alta formazione rivolti a neolaureati e lavoratori: strategia e gestione d'impresa (Informare);
- Promozione della sala panel presso la sede di Frosinone (Informare).

### **3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE**

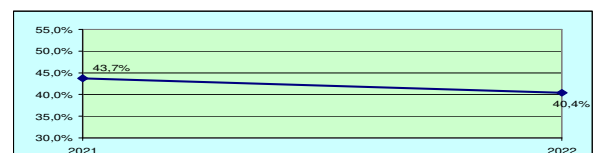
Il Bilancio d'esercizio 2022 si è chiuso con un avanzo di € 1.116.962,93. Pur se la soglia dei ricavi (€ 17.491.060,99) è stata inferiore a quella dell'anno precedente (€ 17.938.248,45), la composizione degli stessi evidenzia variazioni all'interno delle voci. A fronte di una diminuzione dei diritti di segreteria e dei contributi da Enti terzi, a seguito soprattutto della messa in liquidazione dell'Unioncamere Lazio e della conseguente mancanza di progettualità ammesse al finanziamento dell'Unione, infatti, sono stati registrati maggiori ricavi del diritto annuo per il ricalcolo degli interessi che, con decorrenza 1° gennaio 2022, sono passati dallo 0,05% all'1,25%. Il risultato della gestione finanziaria si è attestato su un margine positivo di € 57.462,11, per gli interessi attivi (principalmente di mora e per la rateizzazione dei ruoli relativi al diritto annuale e, infine, sui prestiti concessi al personale). Rileva soprattutto il risultato della gestione straordinaria, con un differenziale positivo pari ad € 1.781.323,99, determinato dalle variazioni all'interno dei componenti straordinari, dove gli importi più rilevanti hanno riguardato, per un ammontare complessivo di circa € 611.000,00, a seguito di minori rendicontazioni o rinunce delle imprese rispetto ai contributi concessi, la riduzione delle poste di debito riferite ai vari bandi emanati, e oltre 50 mila euro per il riversamento dovuto dalla partecipata STEP S.r.l. a seguito di riparto di liquidazione. La parte più rilevante è stata determinata dalle sopravvenienze attive da diritto annuo e sanzioni, pari complessivamente a circa € 1.100.000,00, che si riferiscono per una parte ad accertamenti del credito da diritto annuo ed a sanzioni risultati superiori a seguito di pagamento con ravvedimento superiore a quello previsto, cui corrispondono sopravvenienze passive, pari a circa € 127.000,00

per restituzioni di somme non iscritte in bilancio e per l'allineamento del credito da diritto annuale e da sanzioni di anni precedenti in contabilità al sistema DIANA. Infatti, il credito rispetto alla sua iscrizione iniziale subisce delle variazioni, anno per anno, calcolate in via automatica dal sistema informatico Infocamere. Tali operazioni danno luogo contabilmente alla rilevazione di sopravvenienze attive o passive, di utilizzo del fondo svalutazione crediti e/o di iscrizione di nuovi crediti. Successivamente, in sede di emissione dei ruoli relativi al diritto annuale, il credito viene ricalcolato sia nella sua componente base che nelle sanzioni e negli interessi, confrontato con il credito esistente e le differenze, positive o negative, vengono rilevate tra sopravvenienze attive e/o passive ed utilizzi del fondo svalutazione crediti.

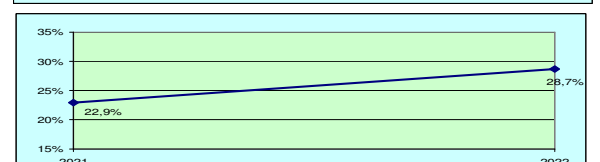
Dal lato degli oneri di struttura, vi è stato un incremento dei costi del personale (€ 4.830.861,69) rispetto all'esercizio precedente (€ 4.611.000,42), dovuto agli aumenti contrattuali a seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022 ed alla conseguente rivalutazione delle indennità di fine servizio; anche gli oneri di funzionamento, al netto delle quote associative, hanno subito un incremento (€ 2.954.318,03) rispetto all'annualità precedente (€ 2.579.046,64), legato al forte aumento dei costi energetici a seguito del permanere di una situazione instabile in Europa e degli oneri legali, scaturiti dall'oneroso contenzioso proveniente dalla preesistente Camera di Commercio di Frosinone, nonché da una rimodulazione in aumento della voce Organi istituzionali, a seguito della prevista emanazione, poi avvenuta il 13 marzo 2023, del Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ha definito i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli organi delle Camere di Commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente, dopo la disposizione normativa che ha disposto il ripristino dei compensi agli organi di amministrazione degli Enti camerali, a far data dal 1° marzo 2022.

In totale, l'incidenza delle spese di struttura sui proventi correnti (c.d. rigidità gestionale), al netto del Fondo svalutazione crediti e della variazione delle rimanenze di magazzino, è aumentata, passando dal 66,7% del 2021 al 69,1% del 2022, per quanto illustrato in precedenza.

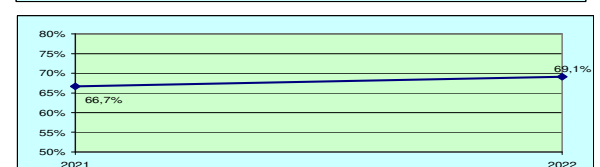
INCIDENZA DEGLI ONERI PER IL PERSONALE SUI PROVENTI CORRENTI (1)			
2021		2022	
4.611.000,42	43,7%	4.830.861,69	40,4%
12.704.101,34		11.951.258,04	



INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUI PROVENTI CORRENTI (1)			
2021		2022	
3.376.037,17	22,9%	3.430.475,16	28,7%
12.704.101,34		11.951.258,04	



INCIDENZA DEL TOT. ONERI DI STRUTTURA SUI PROVENTI CORRENTI (1) (RIGIDITA' GESTIONALE)			
2021		2022	
7.987.037,59	66,7%	8.261.336,85	69,1%
12.704.101,34		11.951.258,04	



Per quanto concerne le spese di funzionamento, l'Ente camerale continuerà ad avvalersi, sia per il 2024 che per il biennio successivo, della società in house "IC" Outsourcing S.c.a.r.l. per lo svolgimento dei servizi amministrativi relativi al Registro Imprese (prevalentemente meccanizzazione pratiche e denunce REA), degli altri atti relativi alla gestione amministrativa (documenti per l'estero, deposito marchi e brevetti, segreteria albi e ruoli, quest'ultima per un limitato periodo temporale) e gestione dell'archivio cartaceo esterno. Per quanto riguarda il servizio di guardiania, guida e pulizie è in corso di esecuzione il contratto biennale con la società in house TecnoserviceCamere S.c.p.a.

Nella predisposizione dell'aggiornamento del preventivo 2023 si è tenuto conto di alcuni fatti di gestione intervenuti successivamente alla predisposizione del preventivo iniziale, quali l'emanazione del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT) del 23 febbraio 2023 (entrato in vigore il 17 aprile) autorizzatorio dell'incremento del 20% del diritto annuale per gli esercizi 2023-2025, ai sensi dell'art.18, comma 10, della Legge n.580/1993 (come modificata dal D.Lgs. n.219/2016), e del Decreto 13 marzo 2023, a firma del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Attuazione dell'art.4bis, commi 2bis e 2bis.1, della Legge 29 dicembre 1993, n.580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente", che ha indicato le modalità di calcolo delle indennità.

I dati ad oggi sono in linea con le relative prudenziali stime elaborate in sede di redazione dell'aggiornamento del preventivo economico per l'esercizio 2023, per cui, prevedendo un andamento pressoché costante per l'esercizio 2024, presumibilmente si può stimare un margine operativo da destinare agli interventi di promozione economica di circa € 4.500.000,00, al netto dell'eventuale ricorso ad avanzi patrimonializzati, ma includendo l'incremento del 20% del diritto annuo, che andrà a finanziare specificamente i progetti riguardanti i temi della doppia transizione ecologica/digitale, della formazione lavoro e della preparazione delle imprese ad affrontare i mercati internazionali attraverso l'istituzione di punti S.E.I., come indicato in premessa.

È da sottolineare che le stime prudenziali per l'esercizio 2024 considerano un incremento delle spese di personale, alla luce della programmazione dei fabbisogni di personale e delle conseguenti procedure di reclutamento che saranno attivate nel prossimo esercizio.

L'Ente prosegue nella politica di razionalizzazione della spesa, già effettuata dalle preesistenti Camere di Commercio, alla luce delle misure di finanza pubblica introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160 (c.d. Legge di Bilancio 2020), che hanno ridefinito i limiti delle spese di acquisizione di beni e servizi, ma com'è noto, con sentenza n.210, del 14 ottobre 2022, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo, per gli enti camerali, l'obbligo di riversamento al bilancio dello stato dei risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa. Nel frattempo, con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 9 giugno 2023, avente ad oggetto

“Rimborsi alle Camere di Commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento all'annualità 2017, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n.210/2022”, è stata disposta la restituzione del versamento relativo all'anno 2017, introitata nel corso del 2023. La sentenza, infatti, copre l'arco temporale 2017-2019, con la Legge di bilancio 2020 sono state introdotte norme sostitutive di quelle impugnate che, pur prevedendo il medesimo obbligo, la Corte non ha potuto esaminare perché non erano oggetto del ricorso originario. Pertanto, l'Unioncamere ha promosso un'azione giudiziaria innanzi al Tribunale Civile di Roma, finalizzata all'accertamento dell'insussistenza dell'obbligo ed alla restituzione delle somme riversate dalle annualità 2020 in poi, cui l'Ente camerale ha aderito, con deliberazione della Giunta camerale n.64, del 25 settembre 2023.

Circa gli effetti prodotti dalla richiamata Legge n.160/2019 (che ha posto il limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati), a seguito dell'emanazione della circolare MEF, n.42, del 7 dicembre 2022, è stato confermato, anche per l'esercizio 2023, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art.1, comma 591, della citata Legge n.160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili. Altresì, la predetta circolare, per ragioni di uniformità nell'applicazione del limite di spesa fra gli enti che operano in regime di contabilità finanziaria e gli enti che operano in regime di contabilità civilistica, ha stabilito a far data dal 2023 l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della Legge n.160/2019 per gli enti che operano in contabilità civilistica, in quanto gli enti in regime di contabilità finanziaria classificano tale onere tra le spese del personale. Pertanto, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici e ai buoni pasto, per l'esercizio 2023, nonché quelli relativi alle indennità degli organi di amministrazione camerali, che, come precisato dalla citata nota MIMIT del 14 giugno 2023, non hanno concorso alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Resta da vedere se, con il perdurare delle situazioni belliche, soprattutto in Europa, e del costante aumento dei costi energetici, saranno previste ulteriori disposizioni normative in materia anche per il 2024. In caso contrario, dovranno ulteriormente essere adeguati gli oneri di elettricità e di riscaldamento in sede di predisposizione del bilancio preventivo, pur proseguendo nella forte politica di risparmio e di razionalizzazione dei consumi.

Per quanto concerne le immobilizzazioni, è opportuno premettere che il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n.36/2023) ha modificato gli importi minimi degli investimenti da prevedere nei documenti di programmazione triennale, passando, per i lavori pubblici, da € 100.000,00 ad € 150.000,00 e per i servizi e forniture da € 40.000,00 ad € 140.000,00.



Si ritiene di realizzare gli interventi in corso già descritti nei precedenti documenti di programmazione ed inseriti nel relativo nel programma triennale dei lavori pubblici adottato ai sensi dell'art.20, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. all'epoca vigente.

In riferimento ai lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile camerale ubicato a Latina in via Diaz, n.3, relativi alla riqualificazione architettonica dei locali, la parte, concernente soprattutto il secondo piano, verrà completata entro l'anno, mentre quella riguardante il piano primo, che comprende opere tra le quali l'installazione dell'impianto di sollevamento a servizio dei piani, è attualmente sospesa a seguito della sostituzione della mandante dell'ATI (per problematiche relative ai propri requisiti di carattere generale) con un'altra impresa in possesso della specifica categoria SIOS OS4 relativa agli impianti di sollevamento, ed anche a seguito di un adeguamento progettuale dello stesso impianto resosi necessario in corso d'opera, che deve essere ripresentato per la relativa approvazione al Genio Civile.

Nel corso dell'anno 2023 è stato affidato l'incarico alla società "in house" TecnoServiceCamere S.c.p.a. per lo svolgimento delle prestazioni tecnico professionali, finalizzate alla progettazione degli allestimenti e soluzioni di arredo rivolte al trasferimento di parte degli uffici camerale di Latina ed in particolare di quelli di rappresentanza presso i locali dell'immobile in via A. Diaz n.3; le prestazioni suddette si compongono di uno studio di fattibilità e, dopo la sua approvazione, del progetto esecutivo.

Con riguardo all'immobile storico di proprietà camerale ubicato in via A. De Gasperi n.1, a Frosinone, si prevede di realizzare nel 2024 gli interventi di riqualificazione ed adeguamento dell'immobile al fine di rendere il medesimo idoneo ad accogliere gli uffici camerale di Frosinone, attualmente in viale Roma snc, a Frosinone. In base alle risultanze del progetto esecutivo, predisposto dalla società in house TecnoServiceCamere S.c.p.a. e che approvato dall'Ente camerale, dovrà essere verificato e validato dai soggetti competenti, gli interventi individuati per ciascun piano dell'immobile storico comprendono l'adeguamento impiantistico, la realizzazione di pareti divisorie per la creazione e/o modifica degli spazi interni, la realizzazione dei servizi igienici al piano terra, la tinteggiatura delle pareti e dei soffitti, la sostituzione dei controsoffitti modulari, la sostituzione di due portoni di ingresso al piano primo seminterrato, la rimozione delle barriere architettoniche e la sistemazione delle superfici esterne con la realizzazione di interventi murari, sistemazione del verde e delle barriere di accesso.

Quanto alle apparecchiature elettroniche e relativi software, nel 2024 verranno effettuati acquisti stimati per € 40.000,00 per proseguire nell'ammodernamento tecnologico del parco macchine e applicativi software degli uffici camerale anche a seguito dell'avvio della modalità operativa "lavoro agile".

Presso la sede di Frosinone si procederà all'ammodernamento del centralino voip, allo scopo è in programma un incontro tecnico con un esperto Infocamere ed il gestore telefonico finalizzato a concordare le modalità tecnico-operative per l'installazione dell'impianto.

---

Il Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo

Il Segretario Generale

---

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(avv. P. Viscusi)

**IL PRESIDENTE**

(dott. G. Acampora)